



DE LUCA ACCUSA DI MILLANTATO CREDITO IL CENTRODESTRA PER L' ARECHI MA "SCIVOLA" SULLA PISCINA

A Salerno lo sport affonda

Il Circolo Nautico rinuncia all'A2 di pallanuoto perché non sa dove allenarsi e giocare

ITALIA & MONDO



LA POLITICA
la Camera approva
la legge elettorale
con le preferenze

All'interno



GARLASCO

Saltano fuori
altre impronte
Non sono di Stasi

All'interno



LA GUERRA

Missile russo
su bus ucraino
e fa 33 vittime

All'interno



La piscina "Simone Vitale" di Salerno è inagibile per lavori e per allenarsi nell'impianto dell'Arbostella bisognerebbe pagare una cifra esorbitante richiesta dalla società partecipata del Comune. Il Circolo nautico così non ha scelta: dovrà rinunciare all'iscrizione al campionato di A2 di pallanuoto. E a salerno lo sport continua a essere negato.

Nello Sport

Altro che millantato credito Questa è evidente incapacità

Andrea Camilleri ci perdonerà, dal mondo della pace eterna, se prendiamo in prestito una delle celebri espressioni dialettali del suo commissario Montalbano ma da giorni qui a Salerno ci hanno davvero rotto i "cabbasisi" con la storia di chi, quando e come abbia fatto arrivare i milioni di euro per i lavori allo stadio Arechi e al campo Volpe. E come se non fosse bastata la peccata nota del figliolo ieri il papà sindaco ha aggiunto che qualcuno fa millantato credito. Esplicito il riferimento al sottosegretario alle infrastrutture, il senatore Antonio Iannone, che si sarebbe macchiato della grave colpa, agli occhi della famiglia "padrona" di Salerno, di aver rappresentato il finanziamento per lo stadio come un atto del Governo Meloni. E i De Luca che vorrebbero espropriare San Matteo anche del "Salerno è mia e io la difendo" hanno preso la cosa come lesa maestà. Insomma, roba da essere seppelliti con una fragorosa risata se non fosse che la realtà supera non solo la fantasia ma anche la dabbennaggine. Salerno è città di mare e la pallanuoto è una tradizione, oltre che una passione. Eppure il Circolo Nautico ha annunciato che non parteciperà al campionato di A2 per la richiesta da capogiro avanzata dalla partecipata del Comune che gestisce la piscina dell'Arbostella e per la concomitante ormai endemica indisponibilità della piscina Vitale. Dal Comune il silenzio. Una domanda: chi fa millantato credito quando descrive Salerno come città dello sport?

Linea Mezzogiorno

SALERNO AL CENTRO DI UNA TRUFFA INTERNAZIONALE SUI TELEFONINI Maxifrode Iva da 450 milioni



Salerno al centro di una frode Iva dal valore complessivo superiore ai 450 milioni di euro, costruita attraverso una rete internazionale di società e operazioni commerciali nel settore elettronico e informatico. È il quadro emerso dall'operazione "Hermes", un'indagine coordinata dalla Procura europea (EPPO), attraverso gli uffici di Milano e Palermo.

All'interno

BATTIPAGLIA



IL COMUNE

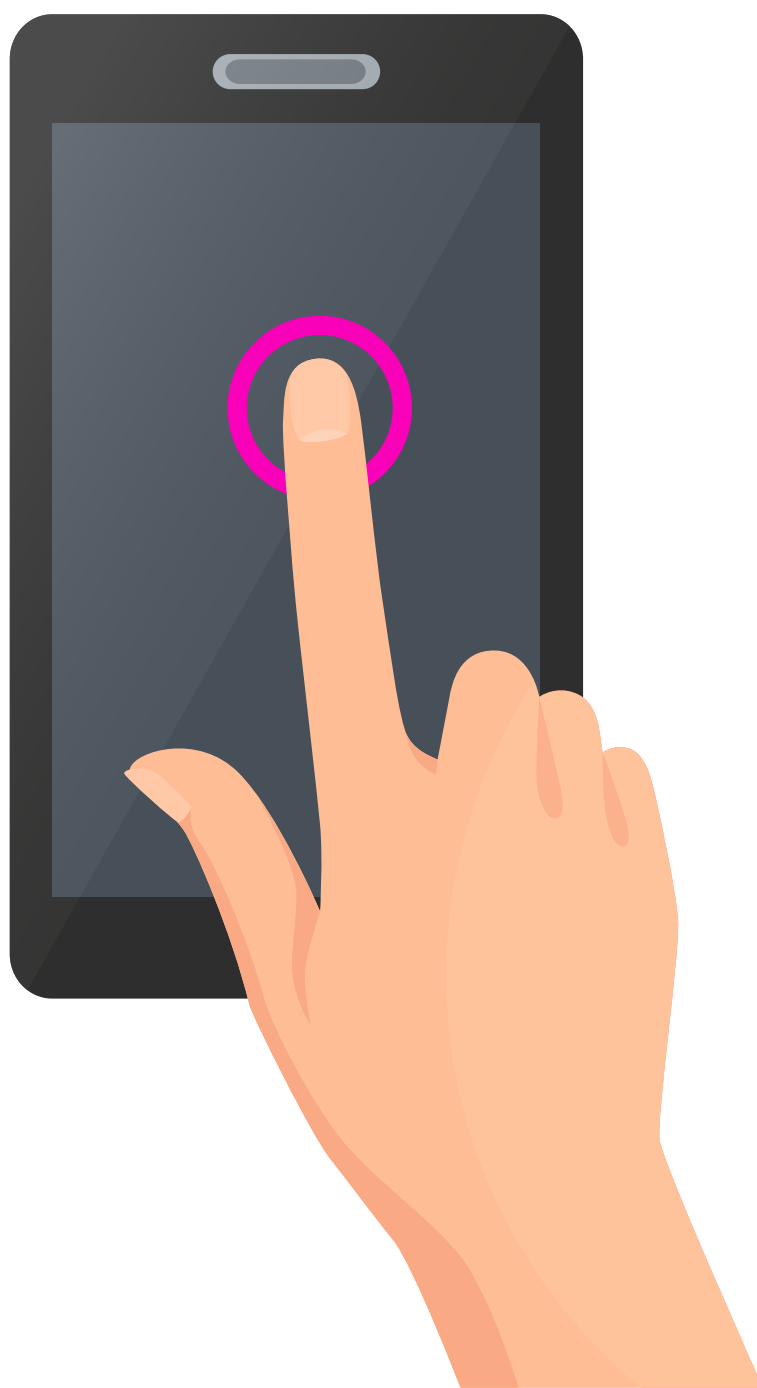
Il commissario
non ha bloccato
i concorsi
Due i bandi

All'interno



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



GARLASCO, CHIESTI NUOVI ACCERTAMENTI ALLA PROCURA

La difesa di Alberto Stasi: «Su quel dispenser altre impronte analizzabili»

I legali del condannato contestano la ricostruzione del Ris: «Nel 2007 non furono riportati tutti i contatti presenti sul reperto». Le nuove immagini mostrerebbero impronte utili alla comparazione

Oreste Vassalluzzo

PAVIA - Nuovi elementi emergono dagli atti della chiusura indagini su Andrea Sempio, il giovane oggi indagato per l'omicidio di Chiara Poggi, avvenuto a Garlasco il 13 agosto 2007. La difesa di Alberto Stasi, condannato in via definitiva, sostiene che sul dispenser del sapone trovato nel bagno al piano terra della villetta di via Pascoli — luogo da cui sarebbe passato l'assassino — sono presenti "altre impronte digitali che oggi potrebbero essere analizzate e attribuite". Secondo gli avvocati Giada Bocellari e Antonio de Rensis, nella relazione dattiloscopica del Ris di Parma del 2007: furono riportate solo due impronte, attribuite a Stasi; altre impronte, ritenute "non utili alla comparazione", non vennero elencate né descritte; la difesa non ebbe accesso alle fotografie originali del reperto e quindi non poté verificare la reale quantità dei contatti presenti. Solo nel 2017, nell'ambito del tentativo di revisione, il Ris fornì le foto a colori del dispenser e dei rilievi dattiloscopici. Su queste immagini l'esperto Oscar Ghizzoni redasse una relazione tecnica. Secondo tale analisi: nella porzione fotografata del dispenser erano presenti nove contatti; almeno tre risultavano utili alla comparazione; nel 2007 ne furono utilizzati solo due, quelli attribuiti a Stasi. Il dispenser fu uno degli elementi chiave nella condanna definitiva dell'ex bocconiano: secondo l'accusa, Stasi avrebbe riposto l'oggetto dopo essersi lavato le mani, lasciando le sue impronte. La difesa ribatte che: sul dispenser erano presenti



colature di sapone e molteplici contatti, elementi che escluderebbero un lavaggio dell'oggetto dopo il delitto, e che oggi le impronte non attribuite potrebbero essere analizzate con tecniche più avanzate. Nella memoria de-

positata nell'agosto 2025, i legali chiedono alla Procura di: disporre nuovi accertamenti sul dispenser, riesaminare tutte le impronte presenti, verificare se possano essere attribuite a soggetti diversi da Stasi. La

richiesta si inserisce nel contesto della nuova indagine su Andrea Sempio, amico di Chiara, su cui la Procura ha riaperto il fascicolo dopo nuovi elementi tecnici. Il dispenser del sapone, già al centro di controversie tecni-

che e processuali, potrebbe dunque essere nuovamente analizzato. La difesa sostiene che una revisione completa del reperto potrebbe modificare la lettura degli indizi utilizzati nel processo a carico di Stasi.

IL FATTO

Per la difesa, il dispenser non sarebbe stato lavato dopo il delitto e conterrebbe impronte non attribuite. L'elemento fu decisivo nella condanna di Stasi. La richiesta emerge dagli atti dell'indagine su Andrea Sempio

Si cerca chi ha cercato informazioni sulla ricina dai supporti informatici dell'Istituto Agrario Pietracatella, nuovi accertamenti sui computer

PIETRACATELLA - I computer dell'Istituto Agrario di Riccia, in provincia di Campobasso, tornano al centro delle indagini sul duplice omicidio di Pietracatella, in cui morirono Antonella Di Ielsi e la figlia Sara Di Vita, 15 anni, avvelenate con ricina nel dicembre 2025. La Procura di Larino, guidata dalla procuratrice Elvira Antonelli, ha disposto nuovi e approfonditi accertamenti informatici sui dispositivi della scuola, con l'obiettivo di individuare eventuali ricerche online o tracce digitali riconducibili alla preparazione del veleno. Il provvedimento, un decreto di otto pagine firmato il 28 settembre, riporta l'attenzione investigativa sull'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale di Riccia, in contrada Caccia Murata, frequentato da una delle vittime. Gli inquirenti intendono verificare: se qualcuno abbia effettuato ricerche sulla ricina, sulla sua

estrazione o sulle modalità di somministrazione; se vi siano tracce di attività preparatorie dell'avvelenamento; chi abbia utilizzato i dispositivi in determinati giorni e orari. Gli accertamenti puntano a ricostruire un eventuale percorso di premeditazione, alla luce dei nuovi elementi emersi. Secondo fonti vicine alle indagini, l'ipotesi che Antonella e Sara abbiano ingerito la ricina in modo accidentale appare ormai molto debole. Le autopsie hanno infatti rilevato: quantità di veleno pari a 140 volte la dose minima letale, presenza di ricina nei reperti biologici in concentrazioni incompatibili con un'esposizione casuale. Gli investigatori ritengono che la quantità assunta escluda un incidente e rafforzi la pista dell'omicidio volontario. Il duplice avvelenamento di Pietracatella resta uno dei casi più complessi degli ultimi anni in Molise. Le testimonianze raccolte e i ri-



sultati medico-legali finora acquisiti sembrano convergere verso una ricostruzione non accidentale, ma gli inquirenti continuano a lavorare su più fronti. I nuovi accertamenti informatici potrebbero fornire elementi decisivi per: identificare chi abbia cercato informazioni sulla ricina, ricostruire eventuali movimenti digitali preparatori, chiarire il contesto in cui è maturato il delitto.





IL CONFRONTO

Opposizioni furiose: «Legge truffa, anticostituzionale, pensata per restare al potere». La maggioranza rivendica: «Stabilità, governabilità, fine degli inciuci»

Via libera definitivo alla riforma: premier scelto dagli elettori, preferenze parziali e capilista bloccati. A Montecitorio giornata di tensioni e accuse, la premier Meloni: «Risposta coi fatti a chi ci voleva divisi»

Legge elettorale, la Camera approva Scontro frontale con l'opposizione

Oreste Vassalluzzo

ROMA – La Camera dei deputati ha approvato in via definitiva la nuova legge elettorale, con 227 voti favorevoli e 164 contrari, blindando il testo con il voto segreto e chiudendo un percorso parlamentare durato mesi e segnato da tensioni, fiducie e accuse incrociate. La riforma introduce: premio di maggioranza alla coalizione vincente, indicazione del candidato premier sulla scheda, reintroduzione delle preferenze, ma con capilista bloccati, innalzamento delle firme per i partiti non presenti in Parlamento. Una legge che cambia profondamente il quadro politico a pochi mesi dal voto. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni rivendica la compattezza del centrodestra: «A chi sperava di vederci divisi rispondiamo con i fatti: siamo uniti, compatti e determinati». E rilancia: «Gli italiani sceglieranno partito, coalizione, programma, premier e parlamentari. È un ritorno alla partecipazione e alla stabilità». In Aula è stato scontro frontale. I deputati dell'opposizione hanno esposto cartelli: «Legge truffa», «No all'imbroglione», «Con Meloni – sanità + armi». La segretaria dem Elly Schlein attacca duramente: «Meloni cambia le regole del gioco a pochi mesi dal voto. Avete paura di perdere. Questa legge è sbagliata e anticostituzionale». E accusa la premier di aver cancellato

la parità di genere: «La prima presidente del Consiglio donna che sbarrare la strada alle altre donne». Il leader M5S Giuseppe Conte parla di «preferenze fasulle»: «Più dell'80% dei parlamentari sarà deciso dalle segreterie. Meloni è la prima premier donna che chiude la porta alle altre donne». Durante il suo intervento mostra una foto di Scarpinato con Falcone, scatenando proteste dai banchi di FdI. Nicola Fratoianni usa toni durissimi: «È uno scandalo assoluto. Meloni vuole spalmare la colla sulla sedia di Palazzo Chigi». Il centrodestra difende la riforma come un passo verso governi più stabili. «Basta giochi di palazzo. Chi vince governa, chi perde va all'opposizione». «È il modello delle amministrative: premi di maggioranza, sbarramenti, scelta del leader». «Il campo largo è contro perché ama gli accordi di palazzo». Il deputato Ziello apre uno spiraglio: «Siamo pronti a un dialogo programmatico. Senza Vannacci il centrodestra non supera la soglia per il premio». Il deputato Steger annuncia il voto favorevole: «Il testo è migliorato, tutelate le rappresentanze del Trentino-Alto Adige». Riccardo Magi parla di «torsione antidemocratica»: «La fiducia è un ricatto. Disobbedite per la democrazia». I ricorsi sono già pronti. La Corte costituzionale potrebbe esprimersi già a febbraio, prima del voto.

DA ROSATELLUM A STABILICUM

Come cambia il voto: premio di governabilità, soglia di sbarramento e preferenze semi-bloccate

ROMA – Con l'approvazione definitiva della riforma elettorale, il Rosatellum – in vigore dal 2017 e utilizzato per le politiche del 2018 e del 2022 – viene ufficialmente sostituito dallo Stabilicum, il nuovo sistema con cui si voterà alle elezioni politiche del 2027. Una legge che segna un cambio di paradigma: dal sistema misto proporzionale-maggioritario si passa a un proporzionale con premio di governabilità, accompagnato da una complessa architettura di liste, preferenze e soglie. Il cuore della riforma è il premio di governabilità: viene assegnato alla lista o coalizione che ottiene almeno il 42% dei voti, consiste in 70 seggi aggiuntive alla Camera e 35 al Senato, ma con un tetto massimo: 220 deputati e 113 senatori. Se nessuno supera la soglia del



42%, niente premio: scatta il proporzionale puro. Il ballottaggio previsto nella prima versione è stato eliminato durante l'esame alla Camera. Per entrare in Parlamento: la soglia di sbarramento è fissata al 3% nazionale per le liste singole. Nelle coalizioni che superano il 10%, ottiene seggi anche la prima lista sotto il 3%: una forma di ripescaggio pensata per evitare dispersione di voti. La modifica più discussa è quella sulle preferenze, introdotta al Senato e poi estesa: Liste di 7 candidati, alternati per genere. Fino a 3 preferenze, ma non sul capolista, che resta bloccato. Preferenze alternate uomo-donna: in caso contrario, il voto è annullato. L'emendamento è stato firmato dai capigruppo di FdI, Lega, FI, Noi Moderati e Udc, dopo che a luglio la maggioranza era «andata sotto» alla Camera per i voti contrari dei franchi tiratori. Ogni elettore riceverà due schede, una per la Camera e una per il Senato. Su ciascuna scheda saranno presenti: i simboli delle liste, un rettangolo con i nomi dei candidati del collegio plurinomiale, un secondo rettangolo con i candidati della lista circoscrizionale, utilizzati per il premio di governabilità. Nel caso delle coalizioni, simboli e liste saranno raggruppati in un unico riquadro. L'elettore potrà: barrare il simbolo di una lista; barrare il rettangolo circoscrizionale; barrare entrambi. Se si vota la lista circoscrizionale di una coalizione, i voti vengono redistribuiti proporzionalmente tra i partiti della coalizione. Se si esprimono solo preferenze, il voto vale comunque per quella lista. Il nuovo sistema interviene anche sulla circoscrizione estero, con meccanismi di riparto più coerenti con il proporzionale e con il premio, ma la disciplina dettagliata sarà definita nei decreti attuativi.



I conti La Commissione giudica “positiva” la richiesta. Germania e Olanda frenano: «Regole appena riviste, bisogna spendere meno»

Clausola di salvaguardia, primo via libera Ue all'Italia

Oreste Vassalluzzo

ROMA – L'Italia incassa il primo via libera europeo sulla clausola di salvaguardia per le spese in energia e difesa, uno strumento di flessibilità previsto dalle nuove regole di governance economica. La Commissione europea, attraverso un portavoce, ha confermato che la richiesta italiana non mette a rischio la sostenibilità fiscale nel medio termine. «La nostra valutazione è positiva. Nel caso dell'Italia, non compromette la sostenibilità fiscale», ha dichiarato Bruxelles. Il dossier passa ora al Consiglio Ue, che avrà un mese per esprimere il via libera definitivo. La clausola è stata al centro della riunione dell'Eurogruppo a Lussemburgo, dove Italia e Grecia hanno chiesto maggiore flessibilità per fronteggiare: l'aumento dei costi energetici, le spese per la sicurezza e la difesa, l'impatto delle tensioni geopolitiche. Roma punta a utilizzare la clausola

per sostenere investimenti e misure strutturali, evitando tagli che frenerebbero la crescita. Il fronte dei Paesi “rigoristi” si è però subito fatto sentire. Il ministro delle Finanze tedesco Klingbeil ha dichiarato: «Abbiamo appena rivisto le regole. Non è il momento di aprire nuove discussioni». Ancora più netto l'olandese Heinen: «Siamo stanchi di questa discussione. Bisogna spendere meno». Una posizione che conferma la linea dura di Berlino e L'Aia contro ulteriori margini di flessibilità, soprattutto per i Paesi con debito elevato. La clausola consente agli Stati membri di: aumentare temporaneamente la spesa per energia e difesa, senza che ciò comporti automaticamente una procedura per deficit eccessivo, purché gli interventi siano strutturali, mirati e non temporanei. Per l'Italia, la clausola è considerata cruciale per sostenere: investimenti energetici, sicurezza



nazionale, transizione industriale, misure contro il caro-bollette. Il via libera della Commissione è un segnale importante per il governo italiano, ma il passaggio al Consiglio sarà politicamente più complesso. Il confronto tra Paesi “flessibili” e Paesi “rigoristi” potrebbe riaccendere le tensioni sulla governance economica appena riformata.

La clausola non compromette la sostenibilità fiscale dell'Italia nel medio periodo, ma il fronte dei Paesi “rigoristi” avverte: “Stop alle deroghe”

Cyberattacco alla Farnesina

Il caso Dietro l'episodio ci sarebbero gli hacker filorussi Noname057(16)

ROMA – Un nuovo attacco informatico contro un'infrastruttura strategica italiana. Nel pomeriggio, il sito della Farnesina è stato bersagliato da un'ondata di false richieste di accesso, un classico attacco DDoS, attribuito al gruppo di hacker filorussi Noname057(16), già noto per operazioni contro Paesi europei considerati “ostili” da Mosca. L'obiettivo era mandare in tilt il portale del ministero degli Esteri, ma i sistemi hanno retto. La Polizia postale, il CNAIPIC (Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche) e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale sono intervenuti immediatamente, attivando le procedure di contenimento e monitoraggio. L'azione arriva in un momento delicatissimo: poche ore prima, da Mosca, la portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova aveva attaccato frontalmente il ministro italiano Antonio Tajani, definendo “malsane” e “irrispettose



nei confronti degli italiani” le sue dichiarazioni sulle possibili interferenze russe sul voto. Un tempismo che non passa inosservato. Il ministro degli Esteri, nei giorni scorsi, aveva avvertito: «Non si può escludere che possano esserci tentativi di condizionare le elezioni nei Paesi dove si vota». Parole che avevano irritato il Cremlino, già sotto pressione per le accuse di cyberattività ostile in Europa. La risposta russa è stata durissima: «Accuse malsane, irrispettose

degli italiani». Una linea che rientra nella strategia comunicativa di Mosca: negare ogni responsabilità e ribaltare l'accusa, presentando le preoccupazioni occidentali come propaganda. Gli hacker Noname057(16) sono considerati tra i principali gruppi filorussi impegnati in operazioni di disturbo contro: ministeri, portali governativi, infrastrutture critiche, media e istituzioni europee. Negli ultimi mesi hanno rivendicato attacchi contro Polonia, Germania, Francia, Paesi Baltici e istituzioni dell'UE. Fonti interne confermano che: non ci sono state intrusioni, nessun dato è stato compromesso, l'attacco è stato contenuto. Resta però il segnale politico: l'Italia è nel mirino. L'episodio conferma che la dimensione cyber è ormai parte integrante della competizione geopolitica. E che l'Italia, come altri Paesi europei, deve fare i conti con un aumento degli attacchi informatici legati a tensioni internazionali.

L'AERONAUTICA

Esercitazione della Nato in Italia senza armi reali

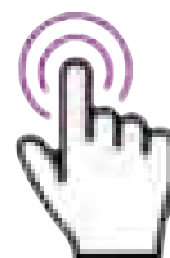
ROMA – L'Aeronautica Militare ha diffuso una nota per chiarire la natura dell'esercitazione Nato “Steadfast Noon”, che si svolgerà in Italia dal 13 ottobre 2026. Secondo quanto comunicato, non è previsto l'impiego di alcun armamento reale: le attività saranno esclusivamente dedicate alla verifica delle procedure, al coordinamento e agli standard di sicurezza tra le forze alleate. L'Aeronautica sottolinea che “Steadfast Noon”: è pianificata da tempo, rientra nella programmazione ordinaria e di routine della Nato, non è legata a specifiche crisi o agli sviluppi internazionali del momento. Nonostante ciò, alcuni parlamentari hanno annunciato un'interrogazione, ipotizzando un collegamento con le armi nucleari statunitensi schierate in Europa. L'esercitazione, che durerà una settimana, è finalizzata a: mantenere la preparazione delle capacità operative, verificare le procedure di deterrenza, consolidare la difesa strategica integrata dell'Alleanza. L'Italia, membro Nato dal 1949, ha già ospitato “Steadfast Noon” in sei occasioni: 2010, 2013, 2014, 2018, 2021 e 2023. La nota dell'Aeronautica ribadisce che l'esercitazione è parte della cornice strategica condivisa tra i Paesi membri e non comporta attività operative con armamenti reali.





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



L'ATTACCO RUSSO IN UCRAINA FA 33 MORTI. ZELENSKY: «NON RESTERÀ SENZA RISPOSTA»

Strage a Kramatorsk: missile colpisce un minibus

Corpi carbonizzati sull'asfalto, mezzi inceneriti, reti anti-drone sventrate. L'Onu parla di "attacco terrificante". Stop al trasporto pubblico nella zona. Raid anche su Kiev, Pryluky e Dnipropetrovsk

Oreste Vassalluzzo

KRAMATORSK – Le immagini che arrivano dal nord del Donetsk sono insostenibili: corpi semicarbonizzati, ancora avvolti dalle fiamme sull'asfalto; reti anti-drone sventrate; un minibus ridotto a uno scheletro di ferro fuso. È la scena dell'ennesimo massacro di civili in Ucraina. Un missile russo ha centrato un minibus pieno di passeggeri: 33 morti, 18 feriti, alcuni in condizioni critiche. Le reti metalliche piazzate lungo la strada non hanno fermato la bomba guidata, che ha incendiato anche un secondo mezzo. L'Alto Commissario Onu per i diritti umani Volker Türk ha definito l'attacco "terrificante", mentre la Commissione europea ha ricordato che colpire intenzionalmente civili è un crimine di guerra. Le autorità militari locali sono convinte che la Russia prenda di mira gli autobus perché "possono massimizzare le vittime". Per questo è stato sospeso il trasporto pubblico a Kramatorsk e nella vicina Sloviansk, le due città che formano la cintura difensiva delle ultime roccaforti ucraine nel nord del Donetsk, ormai quasi tutto in mani russe. Altri tre morti si registrano in un villaggio vicino, anch'esso sotto assedio da mesi. Il presidente Volodymyr Zelensky ha promesso che l'attacco "non rimarrà senza risposta". Nulla sembra fermare l'escalation. A Kiev, un missile ha colpito un edificio residenziale: 4 morti e una ventina di feriti. Nella regione di Dnipropetrovsk, altri due civili sono stati uccisi. La popolazione è stremata. Un nuovo sondaggio indica che il 50% degli ucraini vorrebbe negoziati di pace, mentre il 41% è contrario. Alla vigilia degli incontri tra negoziatori ucraini e americani negli Stati Uniti, Zelensky si è detto infastidito dalle parole del segretario di Stato Marco Rubio, secondo cui la



IL FATTO

Escalation russa nel Donetsk: colpiti civili, infrastrutture e ponti strategici. Cresce nel Paese la richiesta di negoziati, mentre Zelensky critica gli Usa e chiede il blocco totale dell'economia russa

guerra è in "stallo strategico" e rischia di allargarsi. La replica del presidente è stata secca: «Non si può negoziare con i russi su progetti economici e allo stesso tempo parlare di stallo. Bloccate l'intera economia russa, non alimentatela». Zelensky ha chiesto nuova-

mente agli Usa il permesso di usare Starlink sul territorio russo, sostenendo che "con il controllo dei cieli Putin sarà costretto al tavolo dei negoziati". Mentre piovevano bombe su Kramatorsk, Zelensky era in visita a Pryluky, dove un attacco russo ha ucciso almeno 22 per-

sone. Accanto a lui il ministro degli Esteri britannico Ed Miliband, convinto che Mosca voglia "vincere la guerra terrorizzando i civili". Secondo il Telegraph, Putin ha incaricato il generale Serghei Surovikin – soprannominato "Armageddon" e "massacratore di Aleppo" – di

colpire le arterie strategiche ucraine, a partire dai ponti di Kiev, nel tentativo di isolare la capitale. Un segnale che conferma come l'escalation delle ultime settimane sia parte della rappresaglia russa per gli attacchi ucraini sul territorio della Federazione, compresa Mosca.

«Serve trasparenza immediata». Rospotrebnadzor smentisce un secondo caso Peste polmonare in Siberia, l'Ue incalza Mosca

MOSCA - L'Unione Europea torna a chiedere con forza alla Russia di fornire informazioni complete e tempestive sul caso sospetto di peste polmonare a Irkutsk, in Siberia. Secondo la portavoce per la Salute della Commissione, Eva Hrnčirova, si tratta della "terza volta questa settimana" che Bruxelles sollecita chiarimenti. «La Russia dovrebbe rendere disponibili le informazioni il prima possibile. È ciò di cui abbiamo bisogno», ha dichiarato durante il briefing con la stampa. Hrnčirova ha spiegato che ieri si è tenuto un incontro con l'Organizzazione mondiale della sanità, che a sua volta ha chiesto a Mosca ulteriori informazioni. La Commissione sottolinea che: la Russia, in quanto membro dell'Oms Europa, è tenuta a condividere dati tempestivi e precisi; senza informazioni non è possibile

valutare il rischio epidemiologico, né stimare eventuali implicazioni transfrontaliere. «Non disponiamo delle informazioni necessarie per valutare la situazione epidemiologica o adottare misure appropriate», ha ribadito la portavoce. Bruxelles è in contatto con la propria delegazione a Mosca, che ha interpellato l'ufficio locale dell'Oms. Nel frattempo, l'agenzia sanitaria russa Rospotrebnadzor ha smentito le informazioni circolate sui social riguardo a un presunto secondo caso di peste collegato alla ricercatrice Daria Chipilova, morta nei giorni scorsi. In una nota ufficiale, l'agenzia afferma: che le notizie sul nuovo contagio sono "non vere"; che tutti i contatti della vittima hanno completato la supervisione medica; che quasi 5.000 esami di laboratorio non hanno rilevato microrganismi pa-



togeni; che non sono emersi disturbi di salute tra le persone monitorate. La morte della ricercatrice e la mancanza di informazioni ufficiali hanno alimentato preoccupazioni in Europa e nell'Oms, che chiedono trasparenza per valutare eventuali rischi. La Commissione insiste: senza dati da Mosca, non è possibile escludere né confermare scenari epidemiologici rilevanti.



IL FATTO

La Casa Bianca:
«Gli Stati Uniti
controllano lo
Stretto di Hormuz,
il presidente ha
tutte le carte in
mano». Possibile
impatto sui prezzi
del petrolio e sulle
midterm



Trump non ha ancora deciso, ma l'azione potrebbe precedere le elezioni. Fonti Usa e israeliane: obiettivi energetici, infrastrutturali e nucleari. Il segretario di Stato Rubio: «Stallo strategico, rischio escalation oltre i confini»

Il Pentagono prepara operazioni su larga scala contro l'Iran

Oreste Vassalluzzo

WASHINGTON - Secondo quanto riportato da Axios, il Pentagono ha dato istruzioni al Comando Centrale Usa (Cencom) di completare i preparativi per una possibile ripresa delle operazioni di combattimento su larga scala contro l'Iran. La direttiva non indica una data precisa e il presidente Donald Trump non ha ancora preso una decisione definitiva, ma fonti statunitensi e israeliane ritengono che un'azione potrebbe avvenire prima delle elezioni di midterm di novembre e forse prima delle elezioni israeliane, previste una settimana prima. Nel mirino ci sarebbero obiettivi energetici, infrastrutturali e nucleari iraniani. Axios evidenzia che una ripresa del conflitto nelle prossime 3-4 settimane potrebbe influenzare le elezioni di metà mandato Usa, anche a causa di un possibile aumento dei prezzi del petrolio. Un funzionario del Pentagono ha dichiarato: «Il compito del Dipartimento è elaborare e presentare opzioni militari al Presidente». Un funzionario della Casa Bianca ha aggiunto: «Gli Stati Uniti si trovano in una posizione di grande forza, controllando lo Stretto di Hormuz mentre l'economia iraniana col-

lassa. Il presidente ha in mano tutte le carte e farà ciò che è meglio per gli Stati Uniti». Venerdì, il team per la sicurezza nazionale di Trump si è riunito a Camp David per diverse ore. Un funzionario israeliano ha riferito che parte dell'incontro è stata dedicata alla possibile ripresa delle operazioni militari su larga scala in Iran. Dopo la riunione, il segretario di Stato Marco Rubio ha spiegato che la discussione era focalizzata sulla politica estera a lungo termine, in un contesto di stallo negoziale tra Usa e Iran. Ieri Trump ha parlato con il premier israeliano Benjamin Netanyahu, la seconda conversazione in pochi giorni dopo un periodo di scarso contatto. Secondo un funzionario Usa, i due leader hanno discusso di: «memoria e rispetto per le vittime del massacro del 7 ottobre». Qualora le operazioni venissero avviate, è considerato molto probabile che Stati Uniti e Israele agirebbero in tandem, con una partecipazione diretta delle forze armate israeliane. Un'eventuale escalation — anche solo un aumento della tensione o dello stato di emergenza — potrebbe avvantaggiare Netanyahu politicamente, limitando gli attacchi degli avversari nella fase finale della campagna elettorale.

SCONTRO SULLE INFLUENZE DEL CREMLINO SUL VOTO

Zakharova attacca Tajani: «La Russia non interferisce nelle elezioni all'estero»

MOSCA - La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha duramente criticato le dichiarazioni del ministro degli Esteri italiano Antonio Tajani, che nei giorni scorsi aveva ipotizzato un possibile tentativo di influenza russa sulle elezioni parlamentari italiane del 2027. Zakharova, citata dall'agenzia Tass, ha definito le parole del ministro italiano: «Qualcosa



di non proprio sano» «Una mancanza di rispetto nei confronti degli italiani» «L'uso della cosiddetta 'carta russa' a fini politici». La portavoce ha respinto con forza ogni ipotesi di ingerenza: «Non si può parlare in alcun modo di ingerenza della Russia nei processi elettorali all'estero. Non è nel nostro stile». Zakharova ha poi accusato le élite politiche occidentali di comportamenti opposti: «Le élite occidentali si intromettono nelle campagne elettorali, arrivano a rapire presidenti, esercitano pressioni sulla classe politica degli Stati che gli interessano. Nulla le frena dal modellare i processi politici nei Paesi sovrani». Il ministro italiano aveva espresso preoccupazione per possibili tentativi di interferenza russa nelle elezioni dei Paesi europei che andranno al voto nel 2027, tra cui l'Italia. Una valutazione che aveva già suscitato reazioni politiche interne e ora provoca la risposta ufficiale di Mosca. Le dichiarazioni di Zakharova arrivano mentre diversi governi europei discutono di: campagne di disinformazione, attività ibride, tentativi di influenza attribuiti a Mosca. La Russia, come già in altre occasioni, respinge ogni accusa e ribalta la critica sui Paesi occidentali.



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



OPERAZIONE ANTIMAFIA A VENEZIA: 24 ARRESTI DOPO LA SENTENZA DEFINITIVA

Sgominati i Casalesi veneti In fuga il boss Luciano Donadio

*Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza eseguono i provvedimenti della Procura generale lagunare
Confermate dalla Cassazione le condanne per il clan dei Casalesi radicato nell'area di Eraclea*

Oreste Vassalluzzo

VENEZIA – Maxi operazione antimafia nel Nordest. Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza hanno eseguito 24 provvedimenti restrittivi emessi dalla Procura generale di Venezia nei confronti di altrettanti imputati, già condannati dalla Corte d'Appello lagunare nel giugno 2025. Gli arresti sono scattati nelle province di Venezia, Caserta, Cosenza, Napoli, Potenza, Rovigo e Padova, chiudendo un capitolo giudiziario che ha documentato l'infiltrazione del clan dei Casalesi nel tessuto economico e politico del Veneto orientale, con epicentro a Eraclea. I 24 imputati – parte dei 27 che avevano scelto il rito ordinario – sono stati riconosciuti colpevoli, a vario titolo, di: associazione di tipo mafioso, usura, estorsione, riciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, emissione di fatture per operazioni inesistenti, altri reati aggravati dal metodo mafioso. Le pene vanno dai 3 ai 30 anni di reclusione. La Cassazione, nei giorni scorsi, ha confermato la solidità dell'impianto accusatorio per 24 posizioni, consentendo l'esecuzione degli ordini di carcerazione. Per altri tre imputati, la Suprema Corte ha disposto un rinvio a nuova sezione della Corte d'Appello di Venezia: due per rivalutare il compendio probatorio, uno per la sola parte sanzionatoria. Quando gli agenti si sono presentati alla sua abitazione per notificare l'ordine di carcerazione, Luciano Donadio, 60 anni, condannato a 30 anni come vertice del clan dei Casalesi di Eraclea, non c'era. È ufficialmente irreperibile e ricercato. Diverso il comportamento dei suoi uomini più vicini: il braccio destro Raffaele Buonanno, condannato a 29 anni e 6 mesi, si è costituito nel carcere di



IL FATTO

Riciclaggio, estorsioni, usura, fatture false e infiltrazioni nel tessuto economico e politico del Veneto orientale. Tre posizioni rinviate a nuovo giudizio

Melfi (Potenza). Altri imputati si sono presentati spontaneamente in vari istituti penitenziari o sono stati prelevati dalle forze dell'ordine. Le indagini – condotte negli anni da Polizia, Carabinieri e Finanza – avevano ricostruito: la presenza stabile del clan nel territorio, il controllo di attività economiche, l'influenza su settori dell'imprenditoria lo-

cale, collegamenti con dinamiche politico-amministrative di Eraclea. Un radicamento che aveva trasformato il Veneto orientale in una vera e propria base operativa del gruppo criminale. Tra le posizioni rinviate dalla Cassazione figurano due direttori di banca, per i quali è stato disposto un nuovo giudizio d'appello.



L'organizzazione criminale controllava edilizia, ristorazione e imponeva aggio ai gruppi del narcotraffico

L'inchiesta nacque da un arresto per banconote false

TRIESTE – La maxi operazione antimafia che ha portato all'esecuzione di 24 provvedimenti restrittivi contro esponenti del clan dei Casalesi nel Veneto orientale affonda le sue radici in un episodio lontano nel tempo: un arresto per banconote false avvenuto nel 2008 in provincia di Udine. Lo ricorda una nota del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Trieste, che ricostruisce l'origine dell'indagine: all'epoca, il Nucleo di polizia tributaria fermò due persone di origine napoletana trovate in possesso di denaro contraffatto. Uno dei

due, durante gli interrogatori, manifestò la volontà di fornire informazioni su un'organizzazione criminale operante nel Veneto orientale. Quelle dichiarazioni aprirono la strada a lunghe e complesse indagini delegate alla DDA di Venezia, che negli anni successivi hanno documentato l'esistenza di un sodalizio mafioso legato ai Casalesi, attivo tra Eraclea e l'intero Veneto orientale. Secondo la ricostruzione delle Fiamme Gialle, l'organizzazione era dedita a: acquisire o controllare attività economiche, infiltrarsi nel settore edile e nella ristorazione,

imporre aggio ai gruppi dediti al narcotraffico e allo sfruttamento della prostituzione, sostenere finanziariamente il clan dei Casalesi. Il tutto attraverso minacce, violenza, estorsioni e riciclaggio, con una capacità di penetrazione tale da condizionare anche le dinamiche politico-amministrative locali. Tra i 24 ordini di carcerazione eseguiti in questi giorni – dopo la conferma della Cassazione – otto sono stati affidati al Gruppo Investigazione Criminalità Organizzata (GICO) del Nucleo di polizia economico-finanziaria di Trieste. Si tratta

di una parte dei provvedimenti emessi dalla Procura generale di Venezia, che ha potuto procedere dopo che la Suprema Corte ha confermato la solidità dell'impianto accusatorio per 24 imputati. Le indagini hanno ricostruito un quadro di infiltrazione sistematica nel tessuto economico del Veneto orientale, con collegamenti diretti al clan campano. Il blitz di questi giorni – che ha visto impegnate Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza – rappresenta la fase conclusiva di un percorso investigativo iniziato quasi vent'anni fa.





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



**C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI** *Musical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



MASSIMO RANIERI
TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare... *Concerto*

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno





IL FATTO

Una delegazione ha raggiunto la sede della Presidenza del Consiglio, dove il documento con le richieste del territorio è stato consegnato al capo di Gabinetto del ministro per la Protezione civile Nello Musumeci. A recapitarlo è stato Antonio Pollice, cittadino sfollato con disabilità, costretto a lasciare la propria abitazione a causa dell'emergenza.

I Campi Flegrei questione nazionale Il grido di dolore ora è arrivato a Roma

I sindaci di Pozzuoli, Bacoli, Quarto e Monte di Procida hanno guidato il corteo nella Capitale con più di 700 cittadini. Chiedono che nel nuovo decreto del Governo si vada per il bradisismo brn oltre l'emergenza e ci siano maggiori fondi

Flavia Dolgetto

ROMA - (Ansa) Non più soltanto la gestione dell'emergenza, ma una risposta strutturale a un territorio che convive da anni con il bradisismo.

È la richiesta che i Campi Flegrei hanno portato oggi a Roma, dove oltre 700 cittadini, insieme ai sindaci dell'area, hanno sfilato in corteo dal Colosseo a Piazza Santi

tale. Al centro della mobilitazione, promossa dalla rete Campi Flegrei - Uniti nella lotta, la volontà di trasformare le istanze maturate sul territorio in una piattaforma condivisa: sostegno agli sfollati, messa in sicurezza delle abitazioni e degli edifici pubblici, interventi su scuole e costoni, risorse per il personale impegnato nella gestione dell'emergenza e garanzie contro qualsiasi ipotesi di delocaliz-



Il provvedimento potrebbe arrivare in Consiglio dei ministri martedì della prossima settimana. I manifestanti arrivati con 13 bus

Apostoli, per chiedere al Governo risorse e misure concrete da inserire nel prossimo decreto dedicato alla crisi flegrea. Un provvedimento, è stato annunciato dai manifestanti, atteso entro 10 giorni.

Tredici autobus sono partiti ieri mattina da Pozzuoli e Bacoli per raggiungere la Capi-

tazione forzata.

"Siamo qui a Roma non solo per il senso di responsabilità dimostrato in questi anni, ma soprattutto per dire che siamo pronti a costruire. Ma abbiamo bisogno di risorse", ha detto il sindaco di Pozzuoli, Luigi Manzoni. Con lui, con le fasce tricolori, i sin-

daci di Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione, Quarto, Antonio Sabino, e Monte di Procida, Salvatore Scotto di Santolo. La richiesta condivisa è che il nuovo decreto recepisca il lavoro svolto nei mesi scorsi dal tavolo tecnico coordinato dalla Prefettura di Napoli. Per Manzoni, la questione supera ormai i confini dell'area interessata dal fenomeno: "Il problema dei Campi Flegrei è un problema nazionale".

Ed è proprio sul prossimo provvedimento del Governo che si concentrano le aspettative.

"Nel nuovo decreto devono

essere inseriti anzitutto i fondi e devono essere accolti gli emendamenti che abbiamo elaborato quest'estate, al termine di un lavoro impegnativo svolto in Prefettura alla presenza dei ministri", ha affermato Della Ragione. "Dal Governo non vogliamo soltanto un decreto, ora vogliamo i contenuti", ha aggiunto il primo cittadino di Bacoli.

Nel corso della giornata una prima delegazione, composta dai quattro sindaci e da due rappresentanti dei comitati, è stata ricevuta in Prefettura. Un incontro ritenuto insufficiente dai manifestanti, che chiedevano di essere ricevuti anche

a Palazzo Chigi. Dopo ore di interlocuzioni, una seconda delegazione ha raggiunto la sede della Presidenza del Consiglio, dove il documento contenente le richieste del territorio è stato consegnato al capo di Gabinetto del ministro per la Protezione civile Nello Musumeci.

A recapitarlo è stato Antonio Pollice, cittadino sfollato con disabilità, costretto a lasciare la propria abitazione a causa dell'emergenza, accompagnato dal suo caregiver. Dall'incontro è emersa anche una scadenza: "Mi è stato assicurato che in 10 giorni si farà il decreto".





Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TEATRO DELLE ARTI SALERNO

STAGIONE 26
ARTISTICA 27

TUTTO ACCADE



DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

Claudio Tortora

in collaborazione con



ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI

TURNO A: Sabato ore 20.45 - TURNO B: Domenica ore 18.00

sabato 7 e domenica 8 Novembre '26

Francesco Procopio

NEMICI COME PRIMA

di Gianni Clementi

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**

regia Francesco Procopio

fuori abbonamento venerdì 6 Novembre



sabato 30 e domenica 31 Gennaio '27

Carlo Buccirosso

L'ESORCISMO DI DON TONINO

scritto e diretto da Carlo Buccirosso

fuori abbonamento venerdì 29 Gennaio



sabato 14 e domenica 15 Novembre '26

Massimiliano Gallo

LETTERA AD EDUARDO

uno spettacolo di Massimiliano Gallo

fuori abbonamento venerdì 13 Novembre



sabato 6 e domenica 7 Febbraio '27

Gemelli di Guidonia

GEMETFLIX

come si cambia

di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo

regia Massimiliano Papaleo



sabato 5 e domenica 6 Dicembre '26

Enzo Iacchetti

BUONGIORNO MINISTRO

di Enzo Iacchetti



sabato 27 e domenica 28 Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE

IL MUSICAL

di Marco Savatteri

fuori abbonamento venerdì 26 Febbraio



sabato 19 e domenica 20 Dicembre '26

Paolo Calabresi

TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO

di Paolo Calabresi

con **Carolina Di Domenico**



sabato 6 e domenica 7 Marzo '27

Paolo Caiazzo

QUASI QUASI CI RITENTO

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

fuori abbonamento venerdì 5 Marzo



sabato 9 e domenica 10 Gennaio '27

Geppy Gleijeses

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato 20 e domenica 21 Marzo '27

Serena Autieri

LA SCIAANTOSA

scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci



Vieni a Teatro con



Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino 089.221807
whatsapp 376.2289948
orario botteghino 17.00 - 21.00

TEATRO PUBBLICO CAMPANO

teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline 081.7345210





IL FATTO

Il ramo italiano del presunto sistema fraudolento comprende 93 imprese, attive prevalentemente nelle province di Milano, Bergamo, Como, Brescia, Roma e Salerno. Una struttura articolata, inserita in un circuito commerciale transnazionale che, secondo l'impianto investigativo, avrebbe consentito di movimentare merci e risorse finanziarie attraverso diversi Paesi.

Maxi truffa da 450 milioni Salerno al centro dell'affare

Società di broker apparentemente regolari sarebbero state alla base del raggio Telefonini rivenduti sul mercato a prezzi competitivi. Sequestrati 11 milioni di euro

SALERNO – la provincia di Salerno al centro di una frode Iva dal valore complessivo superiore ai 450 milioni di euro, costruita attraverso una rete internazionale di società e operazioni commerciali nel settore elettronico e informatico. È il quadro emerso dall'operazione "Hermes", un'indagine coordinata dalla Procura europea (EPPO), attraverso gli uffici di Milano e Palermo, che ha portato all'esecuzione di misure cautelari personali e patrimoniali in Italia e in diversi Paesi europei. L'attività investigativa è stata condotta dai militari del Nucleo di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Varese, con il supporto del Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Milano, in esecuzione di un provvedimento emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Milano.

Il provvedimento ha interessato sei persone, destinatarie di misure cautelari differenziate: due indagati sono stati sottoposti a custodia cautelare in carcere, con collocazione al domicilio a Roma; un terzo è stato posto agli arresti domiciliari nella provincia di Bergamo, mentre per altri tre è stato disposto l'obbligo di

dimora nelle province di Salerno e Roma.

Contestualmente, è stato eseguito un sequestro preventivo, diretto e per equivalente, fino a 11 milioni di euro. Il provvedimento riguarda beni mobili e immobili, disponibilità finanziarie e altri valori riconducibili a otto indagati e a tre società coinvolte nell'inchiesta.

Il ramo italiano del presunto sistema fraudolento comprende 93 imprese, attive prevalentemente nelle province di Milano, Bergamo, Como, Brescia, Roma e Salerno. Una struttura articolata, inserita in un circuito commerciale transnazionale che, secondo l'impianto investigativo, avrebbe consentito di movimentare merci e risorse finanziarie attraverso diversi Paesi, rendendo più complessa la ricostruzione dei flussi e l'individuazione dei beneficiari effettivi. L'indagine si è sviluppata nell'ambito di un dispositivo di cooperazione giudiziaria coordinato dalla sede centrale dell'EPPO a Lussemburgo. Le attività operative hanno interessato contemporaneamente Spagna, Malta, Portogallo, Francia, Austria, Paesi Bassi e Germania, con il supporto di Europol. Gli



investigatori italiani hanno inoltre sequestrato ingenti disponibilità finanziarie depositate presso istituti bancari svizzeri e ritenute riconducibili al circuito illecito. Al centro dell'inchiesta vi sarebbe un sistema di frode carousel IVA, uno schema articolato che sfrutta il regime fiscale applicabile agli scambi intracomunitari per generare indebiti vantaggi economici e sottrarre imposte all'Erario.

Il meccanismo si baserebbe sull'impiego di diverse tipologie di società, ciascuna con una funzione specifica nella catena commerciale.

Le cosiddette missing trader, o

società cartiere, avrebbero acquistato prodotti elettronici e informatici da fornitori esteri in regime di non imponibilità IVA, per poi rivenderli sul mercato nazionale applicando l'imposta. L'IVA incassata non sarebbe stata successivamente versata all'Erario. Queste società, spesso prive di una reale struttura operativa, sarebbero state chiuse dopo un periodo relativamente breve e sostituite da nuove entità.

Un secondo livello sarebbe stato costituito dalle società buffer, intermediari utilizzati per far transitare la merce tra i diversi soggetti coinvolti, frammen-

tando la catena delle operazioni e rendendo più difficile la ricostruzione dei rapporti commerciali.

A valle della filiera avrebbero operato le società broker, imprese apparentemente regolari che avrebbero acquistato i prodotti maturando crediti IVA e successivamente li avrebbero rivenduti sul mercato a prezzi competitivi. In altri casi, la merce sarebbe stata esportata verso società conduit, talvolta coincidenti con i fornitori iniziali, consentendo di riavviare il ciclo delle operazioni.

La combinazione di questi passaggi avrebbe permesso, secondo l'ipotesi investigativa, di sfruttare le regole fiscali sugli scambi intracomunitari, occultare i flussi finanziari e conseguire profitti illeciti attraverso un sistema commerciale distribuito su più giurisdizioni.

L'operazione "Hermes" evidenzia la complessità delle frodi IVA transnazionali, soprattutto nei comparti caratterizzati da elevati volumi di scambio e da una circolazione rapida delle merci, come quello elettronico e informatico.

La presenza di numerose società distribuite in diversi Paesi rende infatti indispensabile un'attività investigativa coordinata, capace di integrare analisi finanziarie, verifiche fiscali e strumenti di cooperazione giudiziaria internazionale. Il coordinamento dell'EPPO e il contributo delle autorità coinvolte hanno consentito di sviluppare interventi simultanei in più Stati, affiancando alle misure personali e patrimoniali adottate in Italia ulteriori attività investiga-



Lo sceriffo Interventi anche sulla gestione del parcheggio di Piazza della Libertà durante i grandi eventi

Abusivi della sosta, De Luca propone i domiciliari dopo la prima denuncia

SALERNO - “Siamo arrivati al punto che i parcheggiatori abusivi chiedono ormai 5 euro fissi a chi va a parcheggiare in un'area della città”. Lo ha detto il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, a margine dell'inaugurazione dell'autorimessa "Irno Center", annunciando una nuova stretta contro l'abusivismo della sosta.

"Abbiamo preparato, attraverso la Polizia municipale, un emendamento che presenteremo ai gruppi parlamentari nazionali per una modifica legislativa che consenta di rendere efficace questa lotta", ha spiegato.

“Abbiamo fatto decine di denunce e abbiamo provvedimenti che riguardano gli abusivi, come il Daspo, che dovrebbe vietare a chi lo riceve di essere presente in quel territorio”, ha aggiunto De Luca. Ma, secondo il sindaco, “se non c'è una misura repressiva è chiaro che questi se ne infischiano delle denunce e di tutto il resto”.

Da qui la proposta di una



modifica normativa che introduca misure più incisive.

“Se viene approvata, ci sarà la possibilità, per chi fa il parcheggiatore abusivo e viene denunciato una volta, di avere gli arresti domiciliari”, ha sottolineato - Questa è una misura che consente di vincere la battaglia contro questi delinquenti”.

De Luca ha poi annunciato interventi anche sulla gestione del parcheggio di Piazza della

Libertà durante i grandi eventi, quando la struttura viene chiusa per motivi di sicurezza.

“Troveremo sistemi di controllo elettronico in maniera tale che sia garantita la sicurezza per le forze dell'ordine e per chi va a parcheggiare, ma sia garantito anche il servizio”, ha detto. La chiusura comporta la perdita, per Salerno Mobilità, di circa 800 posti auto.

EVENTI

“Vasco a Capodanno a Salerno? E' bello e caro ma costa troppo”

SALERNO

“Stiamo lavorando per avere un bel-l'evento a Capodanno”. A dirlo è il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, che guarda già alle prossime festività e sottolinea come la macchina organizzativa sia stata avviata



per tempo: “Siamo già partiti con Luci d'Artista”. Nessuna conferma, invece, sulla possibilità di avere Vasco Rossi per il concerto di fine anno. “Eh, esageriamo, non vi allargate. Vasco è bello e caro, ma costa”, ha scherzato De Luca.

“È impegnato, ovviamente, straimpegno, ma non credo che faccia eventi a Capodanno. Ha già in programmazione molti eventi, ma non credo che farà la festa di Capodanno”, ha spiegato ieri mattina a margine dell'inaugurazione dell'autorimessa "Irno Center". Il sindaco ha poi commentato la giornata vissuta ieri da Vasco Rossi a Salerno, dove l'artista ha ricevuto il dottorato di ricerca honoris causa dall'Università degli Studi di Salerno. “È oltre che un grande artista anche un figlio di buona donna, parliamoci chiaro. Bravo, bravo, coinvolgente - ha detto - È uno di quei personaggi che ricordiamo per la sua arte, per i sentimenti che trasmette a tante generazioni. Ognuno di noi ricorda un pezzo di Vasco”.

Polichetti (Udc): “La salute supera gli steccati politici”

L'incontro interpartitico per rafforzare la rete oncologica

SALERNO - Una collaborazione istituzionale capace di superare gli steccati politici e di mettere al centro esclusivamente il diritto alla salute dei cittadini. È questo il dato più significativo emerso dall'incontro dedicato al rafforzamento della rete oncologica regionale, al quale hanno partecipato i vicepresidenti del consiglio Regionale della Campania Luca Trapanese (M5S) e Giuseppe Fabbricatore (FdI), insieme a Mario Polichetti, medico specialista in ginecologia e ostetricia e responsabile nazionale del Dipartimento Salute dell'Udc.

Al termine del confronto, Polichetti ha espresso particolare apprezzamento per la disponibilità manifestata dai due esponenti del consiglio regionale, sottolineando come su un tema delicato come la prevenzione e la cura delle patologie oncologiche sia possibile costruire una convergenza istituzionale al di là delle appartenenze politiche.

“Sono rimasto molto positivamente colpito dall'incontro, perché ho trovato due rappresentanti istituzionali appartenenti a schieramenti politici diversi, ma accomunati dalla volontà di affrontare concretamente i problemi della sanità campana - dichiara Mario Polichetti -. Da una parte Giuseppe Fabbricatore, di Fratelli d'Italia, dall'altra Luca Trapanese, del Movimento 5 Stelle: posizioni politiche differenti, ma la stessa disponibilità a lavorare per un obiettivo comune”.

Per il responsabile nazionale del Dipartimento Salute dell'Udc, si tratta di un modello che dovrebbe essere applicato con maggiore frequenza quando sono in gioco diritti fondamentali dei cittadini.

Aeroitalia rafforza l'offerta

A Natale Aumentano i collegamenti tra Salerno e Trieste. Si vola tre volte a settimana

SALERNO - Si consolida la collaborazione tra il Trieste Airport e Aeroitalia, che per la stagione invernale 2026/27 rafforza la presenza sullo scalo regionale con un incremento delle frequenze sul collegamento con Salerno e con una programmazione speciale per il periodo natalizio verso la Sardegna.

Il collegamento Trieste-Salerno, riporta una nota, passa dalle attuali due a tre frequenze settimanali, operate il lunedì, venerdì e domenica. A novembre e durante il periodo natalizio, la programmazione sarà ulteriormente potenziata, arrivando a quattro frequenze settimanali con l'introduzione di un volo aggiuntivo il sabato. Nel periodo natalizio Aeroitalia amplia inoltre l'offerta da Trieste verso la Sardegna, con collegamenti straordinari per Olbia e Alghero.

“Siamo soddisfatti del percorso



avviato con Aeroitalia e del progressivo consolidamento - commenta Fabio Gallo, ad di Trieste Airport - l'incremento delle frequenze su Salerno e la programmazione speciale dei collegamenti con Alghero e Olbia durante il periodo natalizio ampliano ulteriormente le opportunità di viaggio per i nostri passeggeri. Guardiamo inoltre con soddisfazione al servizio offerto dal vettore sul collegamento con Milano Linate, una rotta fonda-

mentale per il nostro territorio e sulla quale auspichiamo un'ulteriore crescita della domanda nei prossimi mesi”. Gaetano Intrieri, ad di Aeroitalia definisce il Trieste Airport “uno scalo strategico all'interno del network Aeroitalia”: “Continueremo a lavorare, in collaborazione con Trieste Airport, per sviluppare un'offerta sempre più capillare e in linea con le esigenze dei viaggiatori”.



La vertenza Resta lo sciopero proclamato per i prossimi 15 e 16 ottobre. Cgil e Filt: «Ora risorse per i lavoratori»

Porto Salerno, il Tar accoglie il ricorso della Flavio Gioia

Pina Ferro

SALERNO - Accolto il ricorso della Culp “Flavio Gioia” di Salerno. Il Tar ha annullato il provvedimento di rigetto dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in merito all’erogazione dei contributi a sostegno delle maestranze portuali. A darne notizia la Cgil di Salerno e la Filt Cgil che hanno accolto la decisione del Tar Campania - sezione di Salerno con grande soddisfazione.

“La decisione dei giudici amministrativi evidenzia la palese illegittimità del comportamento dell’Adsp, la quale ha agito in violazione delle basilari garanzie procedurali e del principio di trasparenza, negando risorse fondamentali per la tutela e la tenuta occupazionale dei lavoratori del porto. - Si legge in una nota a firma di Antonio Apadula, segretario generale Cgil Salerno e Carmen Morra, segretaria generale Filt Cgil Salerno. Traspare con assoluta chiarezza la politica dei “due pesi e



due misure” adottata dall’Ente portuale: mentre per i lavoratori si invocano indisponibilità finanziarie e vincoli di bilancio – poi smentiti nelle aule di giustizia –, non si sono avute esitazioni nel reperire risorse, anche mediante immediate variazioni di bilancio, a favore di altre realtà imprenditoriali. Una scelta d’indirizzo grave e inaccettabile che penalizza chi, con il proprio lavoro quotidiano, garantisce l’operatività dello scalo salernitano”.

Secondo i due esponenti sindacali la “pronuncia del Tar conferma la fondatezza delle nostre battaglie e rafforza ulteriormente le ragioni dello sciopero del lavoro portuale già proclamato per i prossimi 15 e 16 Ottobre. La nostra mobilitazione nasce anche dalla ferma volontà di denunciare un atteggiamento di costante disattenzione verso il Porto di Salerno, ormai dimenticato e marginalizzato nelle strategie e negli investimenti dell’AdSP a disca-

pito del suo potenziale e del suo futuro.

Chiediamo all’Autorità di Sistema Portuale di dare immediata esecuzione alla sentenza, riesaminare le istanze e stanziare senza ulteriori indugi le somme dovute a tutela dei lavoratori.

La mobilitazione continua: il 15 e 16 Ottobre incroceremo le braccia per la dignità del lavoro, il rispetto delle regole e il rilancio effettivo dello scalo di Salerno”.

“Irno Center”, nuova area per sosta residenti

Inaugurazione Sono da subito disponibili complessivamente 60 posti

SALERNO - Inaugurata ieri mattina, alla presenza del sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, l’autorimessa “Irno Center”, interessata da un articolato intervento di riqualificazione, adeguamento e ammodernamento degli spazi e degli impianti.

Il nuovo servizio di sosta è entrato ufficialmente in funzione lo scorso 1° ottobre, mettendo a disposizione dei residenti un sistema di parcheggio più moderno, sicuro e funzionale, basato su nuove modalità di accesso automatizzato e sul controllo da remoto dell’intera struttura. Il Comune di Salerno ha affidato a Salerno Mobilità, nell’ambito del contratto di servizi in essere, la gestione dell’autorimessa. L’intervento rappresenta un ulteriore passo nel processo di modernizzazione

dei servizi di sosta cittadini e consente di garantire una gestione più efficiente degli spazi pubblici, rafforzando al tempo stesso le attività di controllo e di contrasto all’utilizzo irregolare delle aree di parcheggio. La formula adottata prevede la rotazione della sosta nelle ore diurne e la disponibilità del posto riservato ai residenti durante le ore notturne. A ciascun utente abbonato è stata consegnata una tessera codificata che consente l’accesso automatizzato alla struttura e la gestione della sosta.

L’autorimessa dispone complessivamente di 60 posti ed è destinata ai residenti nel Comune di Salerno. Il costo dell’abbonamento è di 80 euro al mese, con rinnovo mensile, e la durata del servizio è prevista per tre anni.



Gli interventi realizzati hanno consentito di restituire alla piena funzionalità un’autorimessa moderna e sicura, dotata di sistemi tecnologici in grado di garantire anche un presidio costante dell’area. L’intera struttura è infatti monitorata da remoto H24 dalla Centrale Operativa di Salerno

Mobilità. Tra le opere realizzate figurano l’automazione e la regolamentazione degli accessi attraverso tessere codificate, abilitate all’apertura automatica delle barriere, delle serrande e degli accessi pedonali, oltre all’installazione di un sistema di videosorveglianza composto da 24 telecamere.

È stato inoltre rifunzionalizzato l’impianto antincendio e sono stati riqualificati e tinteggiati i due livelli dell’autorimessa. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla sicurezza e alla fruibilità degli spazi, con l’installazione e l’aggiornamento della segnaletica e della cartellonistica verticale, il rifacimento della segnaletica orizzontale degli stalli e delle corsie e la sistemazione del tratto stradale di accesso al parcheggio.

Navigazione articoli

INIZIATIVA

Foto e video per rendere protagonista il nostro olio

Entrare nei frantoi, incontrare i produttori, lasciarsi ispirare dai profumi e dai colori dell’olio EVO.

L’olio campano protagonista del contest foto-video “Oleum Campania - le vie dell’Olio in Campania” promosso dall’Associazione Università dei Sapori. Una occasione unica per videomaker e fotografi per raccontare la bellezza dei nostri territori e fare emerge il lavoro dei protagonisti dell’olivicoltura campana.

Il concorso, in collaborazione con prestigiosi partner quali la Regione Campania, la Fondazione Film Commission, Foto Diego Academy è finalizzato alla valorizzazione e promozione dell’oleoturismo, del patrimonio paesaggistico, agricolo e culturale dei frantoi e delle aziende olivicole della Regione Campania.

Le opere dovranno raccontare il legame profondo tra l’olio EVO campano, la terra che lo produce, le persone che vi lavorano e l’esperienza turistica legata alla visita nelle aziende del territorio.

Due le sezioni. Per quanto concerne la fotografia si chiede il racconto del paesaggio e dell’esperienza oleoturistica oppure il dettaglio della filiera e del prodotto.

Per quanto concerne la sezione video, si richiede un reel di 60 secondi oppure un reportage di tre minuti. L’iscrizione è completamente gratuita, e per i vincitori sono disponibili premi in denaro oltre alla possibilità di partecipare ad eventi importanti da realizzare con i partner del contest. La scadenza per le iscrizioni è doani, sabato 10 ottobre. Per info e iscrizioni vai su www.unisa-pori.com



Fonderie La proprietà stupita della decisione della Regione teme per il futuro delle maestranze

I lavoratori delle “Pisano” rischiano il posto e i sussidi

SALERNO - La proprietà delle Fonderie Pisano manifesta stupore e preoccupazione in seguito alla decisione della Regione di sottoporre il nuovo progetto di riconversione ambientale dello stabilimento di Fratte alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale (Via) e di Valutazione d'incidenza ambientale (Vinca) prima di poter concedere l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), e sospendendo il procedimento di riesame dell'Aia nell'attesa di ricevere la documentazione richiesta.

Le preoccupazioni insorgono perché l'iter amministrativo richiesto ha tempi molto lunghi di decisione, variabili tra i sei e i nove mesi. La proprietà sottolinea come siano state già presentate il 16 settembre scorso tutte le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei servizi, dando piena attuazione al pronunciamento del Consiglio di Stato del 18 maggio scorso e seguendo tutte le prescrizioni operative richieste dalla Conferenza del 26 agosto, necessarie per il superamento delle criticità relative alle



BAT (Best Available Techniques), nel rispetto dei livelli emissivi imposti. Questa ulteriore richiesta da parte della Regione rappresenta, quindi, uno strumento dilatorio che altro non fa che allungare i tempi di decisione in merito alla ripresa dell'attività delle Fonderie Pisano che potrebbero ripartire immediatamente con il forno elettrico già presente nello stabilimento e già autorizzato (con una capacità produttiva pari a 1/10 rispetto a

quella in essere con la precedente Autorizzazione ambientale), e con un progetto di decarbonizzazione che prevede la modifica del sistema di fusione e un ulteriore potenziamento dei sistemi filtranti, in modo da portare le emissioni ai valori minimi richiesti.

«Prolungare ulteriormente l'incertezza significa condannare a morte la fonderia - sottolinea **Ciro Pisano**, amministratore delegato della Pisano & C. SpA -

Se non ci permettono di riprendere al più presto l'attività con il forno elettrico che è già pronto ed autorizzato, non avremo più futuro e non avremo la possibilità di delocalizzare l'impianto perché un'azienda ferma perde commesse e mercato. Inoltre i nostri 100 dipendenti, a fine ottobre, non avendo più alcun sussidio aziendale dovranno essere messi in mobilità con conseguenze nefaste per i lavoratori stessi e le loro famiglie».

L'ASSESSORE

L'improbabile difesa di Galdi per gli ingorghi



*A margine dell'inaugurazione del parcheggio Irno Center, l'assessore alla Mobilità del Comune di Salerno, **Rocco Galdi**, replica alle opposizioni dopo le polemiche e le criticità legate al traffico registrate in occasione dell'evento delle Frecce Tricolori in città. «I provvedimenti sono supportati da concetti tecnici, non per sentito dire», ha sottolineato Galdi. «Ogni decisione viene redatta dopo esserci confrontati con tecnici e docenti universitari che sono di supporto alla macchina comunale». L'assessore ha quindi richiamato le caratteristiche della città e le difficoltà legate alla viabilità: «Purtroppo Salerno è morfologicamente complessa dal punto di vista della mobilità».*

Premio Alesini, menzione all'Asl di Salerno

La buona sanità Lo speciale riconoscimento è stato assegnato per “Coloriamo i luoghi della salute mentale”

SALERNO - Con “Coloriamo i luoghi della salute mentale” l'Asl di Salerno è stata tra i presidi sanitari territoriali ai quali è andata una menzione speciale alla quindicesima edizione del premio **Andrea Alesini** per le buone pratiche in sanità, dedicato all'umanizzazione delle cure attraverso l'innovazione tecnologica e scientifica e il welfare culturale.

“Aver implementato un modello di cura territoriale a basso impatto tramite la Centrale Unica Armonizzata, riducendo lo stress legato agli spostamenti per le visite e garantendo la presa in carico dei pazienti con specifico controllo medico a distanza e telemedicina”. E' invece la motivazione con cui l'Asl di **Alessandria** è stata la prima classificata della 15/ma edizione del Premio Il Pre-



mio, promosso come progetto indipendente da Cittadinanzattiva con il contributo non condizionante di Farmindustria, nasce per individuare e diffondere le esperienze di eccellenza sul territorio nazionale, creando una rete virtuosa di operatori capaci di rimettere la persona al centro del sistema sanitario. L'iniziativa celebra la memoria di **Andrea Alesini**, medico che ha rappresentato una gestione della sanità attenta al dialogo, ai diritti dei cittadini e alla trasformazione delle aspettative in concrete azioni di governo.

L'edizione 2026 ha al centro il tema della umanizzazione delle cure attraverso l'innova-

zione tecnologica e scientifica e il welfare culturale. “Il Premio è un riconoscimento alla sanità che funziona - dichiara **Anna Lisa Mandorino**, Segretaria generale di Cittadinanzattiva - quella capace di creare, attraverso l'innovazione tecnologica e gli strumenti del welfare culturale, una medicina pienamente

e autenticamente umana e umanizzante, in grado di porre la persona al centro”. Come affermava **Andrea Alesini**, “il nostro obiettivo prioritario: restituire alla cura quell'attenzione ai diritti, al dialogo e alla dignità della persona”.

Al secondo posto nella classifica del premio Alesini l'Asl di **Trento** per le iniziative per il benessere psicofisico dei giovani fragili, attraverso la 'Prescrizione Sociale' e l'uso di dispositivi digitali. Ex aequo il terzo posto, o all'Asl di **Pavia** ('Promozione della radiologia domiciliare') e all'Asl di **Biella** ('Innovazione digitale per la sicurezza del paziente oncologico'). Infine altre due menzioni speciali della Giuria: 'Con il cuore nei rifugi biellesi' dell'Asl di **Biella** e 'Dall'ascolto alla cura' (Asl Roma 4).





**MOVIMENTO
CRISTIANO
LAVORATORI**



XVIII EDIZIONE **SALERNITANI DOC**

*SALONE DEI MARMI
COMUNE DI SALERNO*

VIA ROMA,1 - 84100 - SALERNO

**Venerdì
23.10.2026
Ore 16.00**

**CELEBRARE LA STORIA,
NAVIGARE NEL FUTURO
CON SALERNO NEL CUORE.**



Battipaglia Disponibile il posto di comandante della Polizia Locale e un dirigente per il settore Avvocatura

I concorsi non si bloccano Pubblicati due bandi pubblici

BATTIPAGLIA - Nel primo giorno di insediamento del Commissario prefettizio, il Comune di Battipaglia accelera sul fronte delle assunzioni apicali e pubblica due bandi di concorso per figure dirigenziali a tempo pieno e indeterminato. Le determina n. 1521 e 1522, firmate il 7 ottobre 2026 dal dirigente del Settore Finanziario Giuliano Caso, avviano ufficialmente le procedure per: 1 posto di Dirigente Avvocato, 1 posto di Dirigente della Polizia Locale.

Le domande dovranno essere presentate entro il 23 ottobre 2026 alle ore 23:59. Dirigente Avvocato – Determina n. 1521. L'assunzione è programmata a partire dal 1° maggio 2027. Dirigente Polizia Locale – Determina n. 1522. Il nuovo comandante entrerà in servizio prima, con decorrenza fissata al 1° febbraio 2027. Il

bando prevede una riserva di posti a favore del personale già dipendente del Comune di Battipaglia. La gestione operativa dei concorsi e l'espletamento delle prove sono stati affidati alla dr.ssa Paola Toriello, nominata responsabile del procedimento per entrambe le selezioni. Per partecipare non saranno più accettate raccomandate o PEC cartacee. La candidatura dovrà essere inviata esclusivamente per via telematica attraverso il portale unico del reclutamento: L'accesso è consentito tramite: SPID, Carta d'Identità Elettronica (CIE), Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Tutti i dettagli relativi a: requisiti di partecipazione, modalità delle prove, criteri di valutazione, scadenze e modulistica, sono disponibili nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso" del sito istituzionale del Comune di



Battipaglia e sull'Albo Pretorio online.

La pubblicazione dei bandi nel giorno dell'arrivo del Commissario prefettizio rappresenta un segnale di continuità amministrativa e di volontà di rafforzare la struttura comunale con figure apicali stabili, in vista delle scadenze programmate per il 2027.

**Candidature
esclusivamente
tramite InPA
entro
il 23 ottobre**

Stadio Pastena, ecco i lavori

Battipaglia Gara da 736 mila euro, opere per un milione. Interessato anche il terreno di gioco

BATTIPAGLIA - Il Comune di Battipaglia ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori di riqualificazione dello Stadio Luigi Pastena, un intervento atteso e strategico per l'impianto sportivo cittadino. L'opera, dal valore complessivo di 1 milione di euro, punta a modernizzare la struttura e a renderla pienamente funzionale e sicura.

Il finanziamento è così articolato: 800.000 euro dal Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione (Delibera CIPESS n. 70/2024 e Determina ARUS Campania n. 91 del 24/06/2026); 200.000 euro dal Bilancio Comunale. L'importo a base di gara è fissato in 736.497,17 euro. L'appalto è strutturato in lotto unico. L'affidamento avverrà tramite procedura aperta con il criterio dell'Offerta Economicamente Più Vantaggiosa (OEPV), come previsto dall'art. 108 del D.Lgs. 36/2023. La gara si svolgerà interamente in modalità telematica sulla piattaforma Appalti e Contratti della CUC Sele Picentini. Sca-



denza per la presentazione delle offerte: 6 novembre 2026, ore 12:00. Sedute di gara: a porte chiuse, presso la sede della CUC a Bellizzi. Il capitolato recepisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) in edilizia, introdotti dal DM 24/11/2025 ed entrati in vigore nel febbraio 2026. Sono ammessi: l'avvalimento, il soccorso istruttorio per la documentazione amministrativa. L'impresa aggiudicataria dovrà completare i lavori in: 180 giorni naturali e consecutivi dalla con-

segna del cantiere. Eventuali contenziosi saranno di competenza del TAR di Salerno. La pubblicazione del bando segna l'avvio concreto della fase operativa per la riqualificazione dello Stadio Pastena, dopo l'ottenimento del finanziamento regionale ARUS e l'inserimento dell'opera nel quadro dell'Accordo per la Coesione. Un intervento che punta a restituire alla città un impianto moderno, sicuro e adeguato alle esigenze delle società sportive e del pubblico.

GIFFONI V. P.

Taglia 70 alberi: arrestato



**GIFFONI VALLE
PIANA** - I Carabinieri Forestali di Giffoni Valle Piana hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, disposta dal GIP del Tribunale di Salerno su richiesta della Procura, nei confronti di un uomo residente in zona. L'indagato è accusato di furto aggravato e danneggiamento ambientale per aver abbattuto circa 300 quintali di legname all'interno di un'area protetta. L'episodio risale allo scorso giugno, quando nel perimetro del Parco Regionale Monti Picentini si è verificato un taglio abusivo di 70 alberi di alto fusto. Secondo le indagini coordinate dalla Procura diretta da Raffaele Cantone, il materiale prelevato era costituito principalmente da: ontani, aceri in quantità minore. L'area colpita è una zona di riserva integrale e Zona di Protezione Speciale (ZPS), soggetta ai vincoli del D.Lgs. 42/2004. Il disboscamento, eseguito senza alcuna autorizzazione, ha provocato un danno ambientale rilevante, alterando la consistenza materiale del sito, la continuità arborea, la fruibilità paesaggistica.



Controlli congiunti nel centro storico: sospesa una casa-alloggio per gravi irregolarità igieniche Eboli, chiusa struttura per anziani e blitz antidroga a Campolongo



EBOLI – Due interventi distinti, ma entrambi significativi sul fronte della sicurezza urbana e del contrasto alle attività illecite, hanno interessato nelle ultime ore il territorio comunale. Nel centro storico, un controllo congiunto tra Polizia Municipale e Carabinieri del Nas ha portato alla sospensione immediata dell'attività di una struttura destinata all'accoglienza di anziani. L'ispezione ha evidenziato gravi criticità igienico-sanitarie: servizi non adeguatamente puliti, mancato rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente, condizioni complessive non conformi agli standard richiesti per garantire assistenza e tutela agli

ospiti più fragili. La casa-alloggio resterà chiusa fino al completo ripristino delle condizioni imposte dalla legge. Gli atti sono stati trasmessi agli uffici competenti e saranno ora al vaglio della Procura di Salerno, che valuterà eventuali profili di responsabilità. Parallelamente, sul fronte del contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, la Polizia Municipale ha concluso un'operazione nelle campagne di Campolongo. Il blitz, coordinato dal comandante Daniele De Sanctis, è stato preceduto da un'attività di osservazione e appostamenti mirati, finalizzati a monitorare movimenti sospetti in un'area rurale già segnalata per presenze irregolari.

Gli agenti hanno individuato un casolare abbandonato, trasformato in punto di riferimento per attività di spaccio. All'interno sono state trovate e sequestrate diverse dosi di droga già confezionate, pronte per essere immesse sul mercato illegale. Il materiale è stato posto sotto sequestro e sono in corso ulteriori accertamenti per risalire alla rete di approvvigionamento e ai responsabili dell'attività. I due interventi confermano l'intensificazione delle operazioni di controllo sul territorio ebolitano, con un'azione coordinata che punta a garantire tutela delle fasce deboli, decoro urbano e contrasto alle attività criminali nelle aree periferiche e rurali.

Il caso di Pietro Spizzico Il Gip ordina nuove indagini

Capaccio Paestum Nel giorno del suo 17° compleanno, arriva una svolta decisiva: il giudice ordina ulteriori approfondimenti sulla dinamica della morte del ragazzo

Santino Cinque

CAPACCIO PAESTUM - Nel giorno in cui Pietro Spizzico avrebbe compiuto 17 anni, il caso della sua morte conosce una nuova e significativa svolta giudiziaria. Il gip del Tribunale di Salerno ha infatti respinto la richiesta di archiviazione avanzata dalla Procura e ha accolto l'opposizione presentata dai legali della famiglia, gli avvocati Domenico

sione del gip nasce dalla necessità di verificare: la compatibilità delle ferite riportate da Pietro con le ipotesi formulate finora, le modalità del ritrovamento del ragazzo sull'asfalto, ogni elemento che possa chiarire cosa sia realmente accaduto quella notte. La famiglia, sin dall'inizio, ha espresso forti dubbi sulla ricostruzione preliminare che ipotizzava un gesto estremo, chiedendo approfondimenti



Le sue condizioni apparvero subito gravissime. Trasportato d'urgenza al Ruggi d'Aragona di Salerno, fu ricoverato in prognosi riservata. Dopo quattro giorni di lotta, il suo cuore si fermò. Le indagini dei carabinieri della Compagnia di Agropoli ricostruirono che quella sera Pietro era in casa, stava usando il cellulare e aveva detto alla nonna che sarebbe uscito "per un momento", forse per incontrare qualcuno. Da quel momento, nessuno lo vide più vivo. Gli investigatori ascoltarono amici, compagni di classe e analizzarono il telefono del ragazzo. Ma un elemento complicò tutto: l'assenza to-

tale di telecamere di videosorveglianza nella zona, che impedì di ricostruire gli ultimi movimenti del giovane. La famiglia non ha mai accettato l'ipotesi del gesto volontario. Dopo l'espianto degli organi, venne eseguita l'autopsia richiesta dagli stessi genitori, proprio per fugare ogni dubbio. Alcuni aspetti emersi dall'esame medicolegale — in particolare: la natura delle lesioni, la posizione del corpo, la compatibilità con una caduta autonoma — hanno alimentato ulteriori interrogativi. Ora, grazie alla decisione del gip, questi dubbi potranno essere approfonditi con nuovi strumenti tecnici.

**Accolta l'opposizione della famiglia
Disposta una nuova perizia in
Traumatologia per chiarire la
compatibilità delle lesioni con quanto
accaduto la notte del 30 marzo 2025**

Guazzo e Carmine Sparano. Il giudice ha disposto la prosecuzione delle indagini, ordinando nuovi accertamenti medicolegali affidati a un esperto in Traumatologia, con l'obiettivo di ricostruire con precisione la dinamica causale che ha portato alla morte del giovane. La deci-

su ogni dettaglio medico e investigativo. La tragedia risale alla tarda serata del 30 marzo 2025. Pietro, 16 anni, venne trovato privo di sensi e riverso in una pozza di sangue in via Cupone, a pochi passi dalla sua abitazione lungo la Provinciale 13, a Capaccio Capoluogo.

EBOLI-BATTIPAGLIA

Schianto sull'A2: tre feriti lievi

EBOLI – Paura nel primo pomeriggio di ieri lungo l'autostrada A2 del Mediterraneo, in corsia sud, nel tratto compreso tra Battipaglia e Eboli, dove un camion e un'auto sono rimasti coinvolti in un incidente. La Centrale Operativa del 118 di Salerno ha immediatamente attivato due ambulanze per raggiungere il punto dell'impatto. Sul posto sono intervenute: una ambulanza della Pubblica Assistenza VOPI di Pontecagnano, una ambulanza della Croce Bianca di Battipaglia. A bordo dell'auto viaggiavano tre persone, tutte rimaste ferite ma non in modo grave. Una ragazza lamentava dolori al collo e alla spalla, mentre un altro occupante presentava dolore cervicale. I sanitari hanno provveduto a: immobilizzare i feriti, stabilizzarli sul posto, trasferirli al Pronto Soccorso dell'ospedale di Eboli per gli accertamenti clinici. Durante le operazioni di soccorso la circolazione in corsia sud ha subito rallentamenti, con code temporanee fino alla rimozione dei mezzi e alla messa in sicurezza della carreggiata.




Galassin
D I Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



PADULA - I Carabinieri della Compagnia di Sala Consilina hanno individuato e denunciato tre persone ritenute responsabili di un furto di generi alimentari avvenuto all'interno di un supermercato di Padula, nel Vallo di Diano. La banda, composta da una donna e due complici, sarebbe arrivata dal territorio dell'area metropolitana di Napoli. L'identificazione è avvenuta grazie alle indagini avviate subito dopo la segnalazione del reato. Secondo quanto ricostruito dagli investiga-

Padula, furto al supermercato: denunciati tre "trasferisti"

tori: la donna avrebbe agito in sinergia con i due complici; avrebbe prelevato diversi prodotti alimentari dagli scaffali; i tre si sarebbero poi allontanati senza pagare alla cassa. L'allarme lanciato dai responsabili del punto vendita ha permesso ai Carabinieri di intervenire rapidamente. Grazie a: analisi dei filmati della

videosorveglianza, raccolta delle testimonianze presenti sul posto, i militari sono riusciti a risalire in breve tempo all'identità dei presunti autori del furto. Al termine degli accertamenti, i tre soggetti sono stati denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica per furto aggravato in concorso. Contestualmente, è stata avviata la procedura per: l'emissione del foglio di via obbligatorio, la proposta di divieto di ritorno nel Comune di Padula.

DONNA ALLA 33ª SETTIMANA TRASFERITA D'URGENZA A NAPOLI

VALLO DELLA LUCANIA -

Una donna alla 33ª settimana di gravidanza è stata trasferita d'urgenza dall'ospedale San Luca di Vallo della Lucania all'Ospedale del Mare di Napoli, a causa del rischio di parto prematuro. La decisione è stata presa dai sanitari del presidio cilentano, che non dispone di una Terapia intensiva neonatale (TIN), reparto fondamentale per assistere neonati nati prima del termine. La paziente, all'ottavo mese, presentava condizioni che richiedevano un centro dotato di: personale specializzato, apparecchiature dedicate, possibilità di intervento immediato in caso di nascita anticipata. Il San Luca, privo di TIN, non può gestire parti pretermine. Per questo è stato individuato l'Ospedale del Mare, struttura attrezzata per garantire assistenza sia alla madre sia al neonato. La TIN è il reparto che si occupa dei neonati: prematuri, con patologie alla nascita, che necessitano di monitoraggio continuo e interventi complessi. Una gravidanza è considerata a termine intorno alla 40ª settimana: alla 33ª, un eventuale parto sarebbe pretermine, con rischi elevati per il bambino. Il trasferimento è avvenuto in due fasi: Ambulanza dal San Luca al punto di imbarco. Elicottero verso Napoli, per ridurre i tempi di viaggio e garantire la massima sicurezza. L'impiego di mezzi diversi evidenzia la complessità logistica dei trasferimenti sanitari quando è necessario raggiungere centri altamente specializzati fuori dal territorio cilentano. L'episodio riporta al centro dell'attenzione la questione dei reparti mancanti nei presidi periferici. L'assenza della TIN al San Luca comporta: trasferimenti urgenti, tempi di intervento più lunghi, maggiore pressione sulle strutture di Napoli e Salerno. In questo caso, il trasferimento è stato organizzato per prevenire i rischi legati a una possibile nascita anticipata e garantire la migliore assistenza possibile.

«È una mattanza, servono controlli e una procura speciale»

Morti sul lavoro Due operai di Montesano e Sassano deceduti in incidenti distinti nel Beneventano e nell'Avellinese. Filca Cisl e Uil: «Non sono fatalità, ma emergenza nazionale»

Santino Cinque

VALLO DI DIANO – Un mercoledì nero per il Vallo di Diano, segnato da due tragedie sul lavoro che hanno colpito in poche ore le comunità di Montesano sulla Marcellana e Sassano. Due operai, impegnati in cantieri diversi, hanno perso la vita in incidenti avvenuti ad Apollosa (Benevento) e Pratola Serra (Avellino). Due famiglie distrutte, due comunità in lutto, un territorio che torna a interrogarsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Durissimo il commento di Giuseppe Marchesano, segretario generale della Filca Cisl Salerno: «Due lavoratori del Vallo di Diano morti mentre lavoravano. Non è una fatalità, è un'emergenza. Il cordoglio non basta». Marchesano chiede fatti, non dichiarazioni: più prevenzione, più vigilanza, più controlli reali, più risorse e personale. «La sicurezza non può restare un adempimento di carta. Nel settore edile deve essere parte del lavoro, non un optional». Il sindacato richiama



l'intera filiera degli appalti: dalle imprese principali ai subappalti, senza scaricare i rischi verso il basso. E rilancia il ruolo degli RLS e RLST, da rafforzare come presidi di prevenzione. Sulla nuova tragedia intervengono anche Giovanni Sgambati (segretario generale Uil Campania) e Alfredo Di Rubbo (coordinatore Uil

Benevento): «È una mattanza senza fine. Quanti lavoratori devono ancora morire affinché le istituzioni intervengano?». La Uil ribadisce una posizione netta: le morti sul lavoro non sono incidenti, vanno riconosciute come omicidi colposi, serve una procura speciale dedicata agli incidenti mortali. «Ad oggi nessun reale cambiamento sulla salute e sicurezza abbiamo riscontrato». La Uil insiste su un punto chiave: «Interveniamo prima che accadano gli incidenti. Si investa in sicurezza e formazione». Solo un mix di: controlli, ispezioni, prevenzione, formazione continua, responsabilità lungo tutta la filiera, può fermare quella che i sindacati definiscono una scia di sangue. Il Vallo di Diano piange due dei suoi lavoratori. Marchesano chiude con un appello diretto alle istituzioni: «Trasformate questo dolore in responsabilità. Più prevenzione, più controlli, confronto stabile con i lavoratori. Non aspettiamo la prossima tragedia. Ogni operaio deve entrare in cantiere con la certezza di tornare a casa».

SOTTOSCRITTO A PALINURO IL MEMORANDUM D'INTESA CON LA KOSTANAY SOCIAL TECHNICAL UNIVERSITY

Cultura, formazione e agroalimentare: intesa col Kazakistan

CENTOLA PALINURO - Rafforzare i rapporti con il Kazakistan attraverso scambi e collaborazioni nei settori della formazione, della cultura e dell'agroalimentare. È l'obiettivo del Memorandum d'Intesa firmato a Palinuro, nel Comune di Centola, con la Kostanay Social Technical University. La sottoscrizione è avvenuta all'Antiquarium di Palinuro alla presenza del rettore dell'ateneo kazako Abdullin Ruslan Batyrzhanovich, del professor

Paolo Caputo e di una delegazione di imprenditori kazaki. Il Memorandum prevede: avvio di iniziative di collaborazione e scambio accademico e culturale; promozione delle produzioni locali e del patrimonio culturale di Centola e del Cilento; valorizzazione della Dieta Mediterranea e delle filiere agroalimentari del territorio. A margine della firma, alcune aziende cilentane hanno incontrato la delegazione kazaka, presentando prodotti e av-

viando un primo confronto con gli operatori economici stranieri. Il sindaco Rosario Pirrone ha sottolineato il valore strategico dell'intesa: «È attraverso questi incontri che un territorio può aprirsi al mondo. Portiamo oltre i confini nazionali non soltanto i prodotti della nostra terra, ma la nostra identità, la nostra cultura e i valori cardine della Dieta Mediterranea». Pirrone ha definito l'accordo: «Un passo avanti importante per Centola e per tutto

il Cilento, che guarda al futuro con fiducia, puntando su cooperazione e dialogo internazionale». Il Memorandum si inserisce nel cammino avviato dall'Amministrazione comunale per: costruire relazioni internazionali, favorire scambi culturali e accademici, promuovere il territorio e le sue eccellenze agroalimentari. Un tassello che rafforza la strategia di apertura del Cilento verso nuovi mercati e nuove collaborazioni.



Due dipendenti comunali indagati: revocato il comandante della Polizia Municipale

Nocera Inferiore, nel 2025 furono trovati in un negozio mentre dovevano essere in servizio. Il sindaco "licenzia" il capo dei caschi bianchi

NOCERA INFERIORE - Due dipendenti del Comune di Nocera Inferiore sono finiti sotto indagine nell'ambito di un'inchiesta che ipotizza presunte attività svolte durante l'orario di servizio. Tra loro figura anche Andrea D'Elia, comandante della Polizia Municipale, al quale il sindaco Paolo De Maio ha deciso di revocare l'incarico. Al centro delle verifiche della Procura di Salerno ci sarebbe un esercizio commerciale nel quale uno dei dipendenti comunali sarebbe stato presente pur risultando regolarmente in servizio. Secondo l'ipotesi accusatoria: per quattro giornate, tra gennaio e marzo 2025, il dipendente

avrebbe falsamente attestato la presenza in servizio; sarebbe stato utilizzato anche un autocarro comunale per finalità legate all'attività commerciale. L'indagine coinvolge anche il comandante della Polizia Municipale, Andrea D'Elia. Per lui viene contestato un episodio del 25 febbraio 2025: avrebbe lasciato il posto di lavoro, risultando comunque presente in servizio, e si sarebbe recato nello stesso esercizio commerciale per attività di assistenza alla clientela. Per entrambi i dipendenti è inoltre ipotizzata la violazione del principio di esclusività previsto per i pubblici impiegati. La Procura ha notificato ai due dipendenti un avviso di conclusione

delle indagini, atto che precede eventuali richieste di rinvio a giudizio o archiviazione. Si tratta di accuse ancora da verificare nelle sedi giudiziarie: nessuna responsabilità è al momento accertata. In attesa degli sviluppi giudiziari, il sindaco Paolo De Maio ha scelto di revocare l'incarico a D'Elia alla guida della Polizia Municipale, adottando una misura amministrativa immediata a tutela dell'ente. L'inchiesta apre interrogativi sulla gestione del personale e sul rispetto delle norme che regolano l'attività dei dipendenti pubblici. Gli sviluppi giudiziari chiariranno la fondatezza delle contestazioni e le eventuali responsabilità.



Cava De' Tirreni Gazebo domenica su Corso Umberto I. Raccolta firme a sostegno della proposta di legge contro integralismo islamico, matrimoni forzati e certificati di verginità. Presenti parlamentari, amministratori e dirigenti del partito

“Nessuna resti nascosta”: stop al velo integrale, FdI scende in piazza

Giancarmine Petrosino

CAVA DE' TIRRENI – Fratelli d'Italia porta anche in città la nuova campagna nazionale “Nessuna resti nascosta”, iniziativa che punta a sostenere la proposta di legge presentata in Parlamento per vietare il velo integrale nei luoghi pubblici e contrastare fenomeni di separatismo religioso legati all'integralismo islamico. Domenica a partire dalle 17:30, sarà possibile sottoscrivere la petizione presso il gazebo informativo allestito su Corso Umberto I, 329. All'iniziativa parteciperanno: l'On. Imma Vietri, deputata; l'On. Alberico Gambino, europarlamentare; i consiglieri regionali Giuseppe Fabbriatore e Sebastiano Odierna; il responsabile Enti Locali Italo Cirielli; la vice-sindaco Annalisa Della Monica; gli assessori Clelia Ferrara e GianPio De Rosa; consiglieri comunali, dirigenti e militanti di FdI. Una presenza ampia che conferma il peso politico attribuito dal partito alla campagna. L'iniziativa arriva pochi giorni dopo il decreto del governo Meloni che vieta burqa e niqab nelle classi scolastiche, provvedimento che ha riacceso il dibattito nazionale sul rapporto tra libertà religiosa, sicurezza e diritti delle donne. FdI rivendica una linea netta: «La dignità delle donne, la sicurezza e la parità di genere non



sono negoziabili». Secondo quanto spiegano i promotori, la proposta punta a: vietare il velo integrale nei luoghi pubblici; contrastare matrimoni forzati e certificati di verginità; rafforzare la lotta alle derive del fondamentalismo islamico; garantire trasparenza sui finanziamenti esteri destinati alla costruzione di edifici di culto; prevenire fenomeni di separatismo religioso, definiti come “chiusura sociale e disprezzo dei valori occidentali”. Gli esponenti del circolo cavese sottolineano che l'obiettivo è duplice: «Favorire l'emancipazione femminile e contrastare la minaccia del separatismo religioso, terreno fertile per integralismo e terrorismo». Una posizione che si inserisce nella più ampia strategia del partito sul tema dell'identità culturale e della sicurezza.

Fratelli d'Italia, nuova guida a Cava de' Tirreni: Italo Cirielli nominato Commissario cittadino

Entrano Christian Vigorito (Organizzazione) e Sara Matonti (Tesseramento)

CAVA DE' TIRRENI - Nuove nomine all'interno di Fratelli d'Italia a Cava de' Tirreni, dove il partito avvia una fase di riorganizzazione in vista del Congresso cittadino. Il coordinamento provinciale ha affidato a Italo Cirielli l'incarico di Commissario cittadino, con il compito di guidare la struttura locale nel percorso di rilancio e consolidamento. Nel suo messaggio di insediamento, Cirielli ha espresso gratitudine all'On. Imma Vietri per la fiducia e ha rivolto un riconoscimento ad Annalisa Della Monica, che lascia la guida del partito cittadino dopo aver ricoperto il ruolo di commissaria e che da quattro mesi è Vicesindaco di Cava de' Tirreni. «Ringrazio l'On. Imma Vietri per la fiducia e Annalisa Della Monica per il lavoro svolto alla guida del partito cittadino. Ad Annalisa rivolgo un sincero ringraziamento e un grande in bocca al lupo per il suo importante incarico». Accanto a Cirielli, entrano due nuove figure operative: Christian Vigorito, nominato Responsabile Organizzazione; Sara Matonti, nominata Responsabile Tesseramento. Un team che punta a rafforzare la struttura interna e a migliorare il rapporto con iscritti e militanti. Cirielli ha delineato con chiarezza gli obiettivi della nuova fase: «Il nostro obiettivo è chiaro: traghettare il partito verso il Congresso cittadino, rafforzando l'organizzazione, coinvolgendo iscritti e militanti e aprendo il partito al confronto con il territorio. Ora si parte».



La linea indicata punta a: consolidare la presenza del partito nella città, ampliare la partecipazione della base, favorire un dialogo costante con cittadini e realtà locali. La nomina di Cirielli segna l'avvio di una fase di riorganizzazione e rilancio per Fratelli d'Italia nella città metelliana, con l'obiettivo di arrivare al Congresso cittadino con una struttura più solida e partecipata.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



“Ho preso 25 aerei per essere madre” L'accesso alla Pma deve essere per tutte

La storia Gabriella Poppiti ha raccontato la sua esperienza intervenendo nel dibattito sulla fecondazione medicalmente assistita all'estero promosso dall'associazione “Coscioni”

NAPOLI - "Io, madre fuori-legge, ho preso 25 aerei per fare un figlio".

Gabriella Poppiti (**nella foto**), 42 anni, napoletana e mamma single di un bambino, nato a gennaio 2026, ha lanciato il suo appello durante l'evento "Madri per scelta (con la procreazione medicalmente assistita all'estero)", a Foqus nell'ambito del XXIII congresso dell'associazione Luca Coscioni in corso in questi giorni a Napoli.

«Io sono una madre fuori-legge, perché mio figlio è nato grazie alla Pma, che mi è stata negata in Italia, ma che è accessibilissima in Spagna.

Ecco perché sono qui a sostegno della campagna "Pma per tutte", perché spero in un futuro prossimo che nessun'altra donna sia costretta a vivere quello che ho vissuto io, ovvero prendere 25 aerei, affrontare spese economiche importanti e sentirmi esiliata in un altro Paese.

Io spero vivamente che la politica inizi ad interessarsi seriamente a questa tematica e che affronti questa questione per eliminare le discriminazioni».

Gabriella Poppiti, dopo aver deciso a 37 anni di crioconservare i propri ovociti in Italia, si è vista negare la possibilità di utilizzarli nel proprio Paese per via del divieto imposto dalla Legge 40 alle donne non coniugate o non conviventi.

Per diventare madre, Gabriella ha dovuto organizzare il trasferimento dei propri gameti in una clinica spagnola, intraprendendo un calvario clinico, economico e psicologico durato anni: 25 voli aerei, oltre 30.000 euro di spese sostenute e 6 tentativi falliti, prima di riuscire a portare a termine la gravidanza con il settimo transfer. Una fatica enorme affrontata in solitudine, lontana dalla



propria casa e dagli affetti di sempre.

La storia di Gabriella si inserisce nella mobilitazione nazionale per la campagna "Pma per tutte", promossa dall'Associazione Luca Coscioni, che attraverso una legge di iniziativa popolare chiede di estendere l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita anche a donne single e coppie di donne. La raccolta firme si sta rapidamente avvicinando al traguardo delle 50.000 sottoscrizioni necessarie per il deposito in Parlamento. Sono tante le donne single che desiderano diventare madri. Oggi in Italia, questo ancora non è possibile attraverso la Pma.

Il sindaco Raffaele Russo ha affidato la guida della polizia municipale al colonnello Gennaro Parisi

Il giudice boccia il ricorso di Maiello Pomigliano ha il nuovo comandante

NAPOLI - *Polizia municipale di Pomigliano d'Arco, torna al centro delle vicende giudiziarie, con il rigetto, da parte del Tribunale di Nola, dell'istanza cautelare presentata dall'Associazione "PL - Polizia Locale" contro il decreto con il quale il sindaco di Pomigliano d'Arco, Raffaele Russo (**nella foto**), ha affidato la guida della polizia municipale al colonnello Gennaro Parisi, proveniente dalla Guardia di Finanza e collocato in ausiliaria. Nel frattempo il Consiglio comunale ha istituito una commissione d'inchiesta per approfondire la precedente gestione del Comando. Per quanto riguarda il ricorso dell'associazione di categoria, il giudice del lavoro Francesco Tucci, ha innanzitutto evidenziato la*



carezza di legittimazione ad agire della stessa, sottolineando che la tutela collettiva può essere esercitata soltanto "quando riguarda interessi comuni all'intera categoria e non posizioni individuali o potenzialmente contrastanti".

"Il ricorso - si legge nell'ordinanza - si palesa espressione di un mero interesse al buon agire pubblico, che

non può trovare accesso nella tutela cautelare". Il giudice inoltre ha asserito che "la stessa prospettata lesione della specificità professionale della categoria, maschera interessi individuali dei singoli componenti, potenzialmente aspiranti all'incarico conferito al Parisi".

L'associazione, nel proprio ricorso, aveva prospettato il rischio di invalidità degli atti adottati dal Comando, di una paralisi operativa, di un contenzioso diffuso e di un possibile danno erariale, ma il giudice ha osservato che anche in caso di successivo annullamento di una nomina, gli atti adottati nel frattempo conservano, di norma, efficacia nei confronti dei terzi, definendo il rischio di proliferazione del

contenzioso "meramente ipotetico e non attuale". L'ordinanza riguarda la fase cautelare e non definisce il giudizio di merito. Parisi resta intanto alla guida del Comando. Sul fronte politico-amministrativo, il Consiglio comunale pomiglianese ha nel frattempo approvato l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla precedente gestione della Polizia Locale, guidata dall'ex comandante Luigi Maiello, oggi ad Arzano. La commissione dovrà approfondire in particolare la vicenda dei sequestri effettuati in diversi cantieri edilizi cittadini, le successive decisioni giudiziarie e le eventuali conseguenze economiche e amministrative per cittadini, professionisti e imprese coinvolte.



Le indagini Le lesioni e fratture emerse durante l'autopsia sono compatibili con un volo di almeno 8 metri

Calignano cadde da un capannone e trasferito Si aggrava la posizione del datore di lavoro

NAPOLI - "Sono emerse fratture allo sterno, al bacino, al polso e all'osso sacro compatibili con una caduta da un'altezza considerevole, di almeno 8 metri, che sicuramente non gli potevano consentire una deambulazione autonoma". E' quanto rivela l'avvocato Francesco Petruzzi, legale della famiglia di Salvatore Calignano (*nella foto con la moglie*), l'operaio edile di 61 anni morto la mattina del 3 ottobre in ospedale dove era giunto il giorno prima in condizioni critiche.

Ieri si è tenuto l'esame autoptico a cui ha preso parte, tra gli altri, il dottore Luca Scognamiglio, consulente nominato dall'avvocato della famiglia. Alle 17,30 di oggi nella chiesa San Massimo di Orta di Atella, comune della provincia di Caserta dove abitava con la sua famiglia, verranno celebrati i funerali.

La Procura di Napoli Nord, con il sostituto procuratore Sabrina Navarro, ha aperto un'inchiesta che vede tre indagati nei confronti dei quali si ipotizza il reato di omicidio colposo in cooperazione.

Si tratta dei proprietari di un



capannone che si trova a Caivano e del datore di lavoro a cui, da oggi si contesta anche il reato di rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro. La nuova ipotesi è stata formulata in vista delle copie forensi dei cellulari messi sotto sequestro dai carabinieri: l'incarico ai consulenti verrà conferito giovedì prossimo 15 ottobre. Il 61enne venne trovato il giorno prima del decesso, venerdì 2 ottobre, dal 118, in condizioni critiche, in una strada isolata di Caivano, a seguito di una chiamata di soccorso. Secondo quanto lo stesso Salvatore ha riferito il primo pomeriggio di venerdì in una

telefonata alla moglie, quel giorno era al lavoro sul tetto di un capannone e non si esclude che proprio da quel capannone possa essere precipitato qualche ora dopo. Qualcuno, poi, - è stato ipotizzato - potrebbe averlo trasportato in via Fosso del Lupo, dove è stato soccorso. Ai sanitari disse, prima di perdere i sensi, che era caduto da una scala. Dai controlli è emerso che a settembre gli era stata erogata l'indennità di disoccupazione ma anche che era stato regolarizzato qualche giorno prima dell'incidente, circostanza che ha suscitato dubbi nell'avvocato della famiglia Calignano.

CONTROLLI

Ex pugile sorpreso con la droga prende a pugni un carabiniere

NAPOLI - Era il 20 settembre di più di un anno fa e a Castellammare i carabinieri della locale compagnia arrestarono un 26enne. L'uomo doveva rispondere di riciclaggio, ricettazione, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. La cosa che sorprese però, è ciò che i militari trovarono nello



zaino di quello che era tra l'altro un ex pugile professionista: tre maschere di Gigi D'Alessio. Questa volta siamo a Gragnano e il giovane è stato notato dai carabinieri della locale stazione mentre cedeva una dose di droga a un cliente. I militari sono intervenuti e il pusher ha tentato di fuggire a piedi lungo via Vittorio Veneto. E' stato bloccato, ma con non poche difficoltà. L'uomo - prima di essere arrestato - colpisce con diversi pugni uno dei carabinieri. Durante la perquisizione verranno rinvenuti e sequestrati 6 dosi di crack e 70 euro ritenuti provento dello spaccio. L'arrestato deve rispondere di spaccio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale ed ora è in attesa di giudizio. Per il carabiniere colpito una prognosi di 3 giorni.

Autovelox e più controlli contro gli incidenti stradali a Ischia

Il caso La disposizione del prefetto dopo gli ultimi sinistri

ISCHIA - Autovelox lungo le principali arterie stradali dell'isola d'Ischia e controlli settimanali delle forze dell'ordine, anche nei fine settimana e nelle ore notturne, per contrastare l'incidentalità stradale e ridurre il numero delle vittime. Sono queste le principali iniziative al centro dell'attività della Prefettura di Napoli dopo i recenti incidenti mortali che hanno riacceso l'attenzione sui tanti incidenti stradali fatali sulle strade isolane. Il prefetto Michele di Bari ha inviato una circolare ai sei sindaci isolani, alla Città Metropolitana e alle forze dell'ordine per sollecitare ulteriori misure di prevenzione, facendo seguito agli incontri tenuti nelle ultime settimane. In particolare, prosegue l'istruttoria per l'installazione di dispositivi di rilevamento della velocità, con attenzione soprattutto alla ex strada provinciale che attraversa i sei comuni dell'isola. Attualmente a Ischia sono già presenti quattro autovelox, tutti inattivi a seguito di ricorsi, circostanza che rende ancora più complessa l'attuazione di un sistema di controllo della velocità. Sul fronte della vigilanza, dopo i primi servizi effettuati a Forio e Ischia Porto, la Polizia Stradale proseguirà i controlli con cadenza settimanale, estendendoli ad altre zone e concentrandoli nelle fasce orarie considerate maggiormente a rischio, anche per contrastare la guida sotto l'effetto di alcol e sostanze stupefacenti. Parallelamente, l'Osservatorio sull'incidentalità stradale, riunitosi 17 volte dall'inizio dell'anno, continuerà a monitorare le criticità della viabilità isolana e lo stato degli interventi programmati. Tra questi figurano nuovi attraversamenti pedonali rialzati, dissuasori di velocità, guardrail, miglioramento della segnaletica e rifacimento di tratti stradali.

Studenti in marcia a Scampia

L'iniziativa Sono scesi in piazza nella "giornata contro le influenze della camorra"

NAPOLI - "Grande partecipazione al corteo, è stato un giorno speciale, con centinaia di bambini che hanno partecipato alla giornata contro le influenze della camorra, nonostante la pioggia". Così l'assessore comunale di Napoli alla Legalità del Comune di Napoli, Antonio De Iesu che ha preso parte all'evento "Napoli Città Anticamorra", promosso dalla presidenza del Consiglio Comunale e dall'assessorato alla Legalità del Comune di Napoli. "Abbiamo deciso - continua De Iesu - che il percorso del corteo passasse per i cantieri di 'Restart Scampia' dove i nuovi palazzi stanno prendendo il posto delle Vele per dire ai ragazzi che esiste una bellezza che alcuni luoghi devono recuperare come sta succedendo qui a Scampia per-



chè la lotta alla camorra è fatta anche di case belle, decorate e con i giusti spazi". La marcia è stata aperta alla partecipazione di scuole di ogni ordine e grado, università, enti del terzo settore, organizzazioni sindacali, realtà del volontariato, del mondo dello sport, della cultura, associazioni e cittadini. La manifestazione ha preso il via da Largo della Cittadinanza Attiva a Scampia e, dopo un

passaggio alle Vele, è arrivata in Piazza Giovanni Paolo II dove c'è stata l'esibizione musicale del gruppo A67 ed è stata interrotta in maniera anticipata a causa della forte pioggia. Alla marcia erano presenti, tra gli altri, il consigliere comunale Catello Maresca che ha proposto l'iniziativa, il presidente della 8ª Municipalità Nicola Nardella e il prefetto di Napoli, Michele di Bari



Sorrento La Corte dei Conti indaga su consulenze “generiche”, servizi benessere in noti hotel della Costiera Sorrentina e libri

Danno erariale da oltre 190mila euro La dolce vita di ex dirigente e istruttrice

SORRENTO - Consulenze “generiche”, servizi benessere in noti hotel della costiera Sorrentina e libri: la procura regionale della Corte dei Conti della Campania (procuratore Giacinto Dammico, vice procuratori Ferruccio Capalbo e Licia Centro) contesta un danno erariale, da oltre 190mila euro, ai danni del Comune di Sorrento all'ex dirigente del settore cultura **Donato Sarno** e all'istruttore amministrativo **Federica Guarracino**.

A entrambi è stata notificata una citazione e il giudizio è stato fissato per il 23 marzo 2027 alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti della Campania. Il risarcimento per i pagamenti effettuati alla società Vis Factor srl chiesto dalla procura contabile riguarda una serie di spese - che per gli inquirenti non sono giustificate - effettuate per le manifestazioni “Sorrento d'autore” (anni 2023 e 2024) e “Mediterraneo, il ponte dell'energia sicura e sostenibile” (anno 2023), quest'ultimo costato 45mila euro ma mai pubblicizzato e sostanzialmente mai realizzato secondo le formulazioni della proposta.



Eventi, peraltro, viene sottolineato dalla Procura della Corte dei conti della Campania, tenutisi altrove gratuitamente e invece al Comune di Sorrento costati 200mila euro. L'indagine della tenenza della Guardia di Finanza di Massa Lubrense, guidata dai viceprocuratori Centro e Capalbo, nasce dalla trasmissione della copia di un verbale di controllo datato gennaio 2025 della Struttura sta-

bile di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Sorrento, frutto di una interrogazione consiliare rivolta all'ex sindaco Massimo Coppola (oggi ai domiciliari per svariate ipotesi di corruzione), in cui veniva sottolineata la “sproporzionata differenza delle condizioni di corrispettivo praticate dal Comune di Sorrento rispetto ad altri enti”.

Nel mirino sono finite quindi spese per generiche “consulenze”, “spese di organizzazione” del tutto prive di documentazione, “rassegne stampa” in assenza totale di qualsiasi report sull'attività svolta e persino della lettera di incarico al giornalista che l'avrebbe svolta, fatture per viaggi (in prevalenza privi dell'indicazione dei nominativi dei viaggiatori), soggiorni in alberghi, pranzi in ristoranti di lusso, trattamenti estetici e altro, sempre in favore di persone non meglio identificate. Ci sono anche consulenze pagate a “società specchio” della Vis factor srl (come la fattura di 61mila euro pagata alla società Spin factor srl, risultata avere la stessa sede e per un periodo anche lo stesso rappresentante legale della Vis factor srl).

Tra le spese risultate prive di un documento di giustificazione figurano anche i servizi di body massage, hairdresser, beach entrance & sun bed, pool bar e minibar per gli ospiti di un noto resort di Sant'Agnello, e l'acquisto di 250 copie del libro “Fiamme dal passato”.

IL PUNTO

Al federiciano Ercolini il premio Dorso

Daniilo Ercolini, professore ordinario di Microbiologia e direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, è tra i premiati della 47esima edizione del Premio 'Guido Dorso'. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti si è svolta oggi al Senato a Roma. Ercolini ha ricevuto il premio per la sezione Università. A consegnarlo è stato il rettore dell'ateneo federiciano, Andrea Mazzucchi.

“Sono particolarmente onorato di ricevere questo premio - ha detto Ercolini - è un riconoscimento che valorizza il ruolo della ricerca per il Mezzogiorno. Mi sento di dedicare questo riconoscimento a chi ha creduto in me, nelle mie idee e nei miei progetti, e che mi ha affiancato e supportato non solo all'avanzamento delle conoscenze, ma anche alla promozione dello sviluppo del nostro paese”.

Promosso dall'Associazione 'Guido Dorso', presieduta da Nicola Squitieri, il premio segnala, dal 1970, personalità e giovani studiosi che hanno contribuito allo sviluppo e al progresso del Mezzogiorno. L'iniziativa è patrocinata dal Senato della Repubblica, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'Università Federico II. Nella motivazione del riconoscimento a Ercolini si sottolinea come il docente federiciano sia riconosciuto come “scienziato di fama mondiale, uno dei maggiori esperti internazionali nel campo della microbiologia degli alimenti e dello studio del microbioma” e come le sue ricerche “abbiano aperto nuove prospettive nella comprensione delle relazioni tra alimentazione, comunità microbiche e salute dell'uomo, contribuendo in maniera determinante all'evoluzione delle conoscenze scientifiche in un settore oggi strategico per la medicina preventiva, la sicurezza alimentare e la sostenibilità delle produzioni agroalimentari”.

Addio a Francesco Tedesco

Il lutto Giornalista collaboratore dell'agenzia Ansa da tempo combatteva contro la malattia

NAPOLI - Il mondo dell'informazione campana piange la scomparsa di Francesco Tedesco (*nella foto*), 53 anni, napoletano, giornalista professionista e storico collaboratore dell'agenzia Ansa. Da alcuni anni combatteva contro una grave malattia alla quale aveva reagito con il coraggio del sorriso, continuando a lavorare con l'entusiasmo e la professionalità che lo avevano fatto apprezzare a diverse generazioni di colleghi. Dopo gli inizi all'agenzia Rotopress, aveva cominciato nel 2005 un lungo sodalizio lavorativo con l'Ansa nella sede di Napoli, prima nel progetto Ansamed e poi diventando punto di riferimento per il notiziario generale specializzandosi nelle

coperture di avvenimenti politici e sportivi. Alla collaborazione con l'agenzia alternava il lavoro nel settore degli uffici stampa, conquistando uguali stima e consensi come comunicatore dallo stile creativo ed efficace.

Sposato e padre di una figlia, negli anni aveva costruito una solida reputazione professionale basata sull'equilibrio, l'affidabilità e le esclusive che sapeva mettere a segno, e che lo avevano fatto conoscere e apprezzare in tutte le redazioni campane. La profonda umanità e il rispetto costante per gli interlocutori erano il tratto distintivo di un approccio al lavoro che, fino agli ultimi giorni, lo ha visto segnalare eventi e notizie ai colleghi e amici del-



l'Ansa, che ne conserveranno un ricordo indelebile. Il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi, insieme a tutta la Giunta e all'Amministrazione comunale, esprime il più profondo cordoglio per la dolorosa scomparsa di Francesco Tedesco.

“La notizia della morte di Francesco Tedesco ci addolora profondamente. Di Francesco tutti noi abbiamo sempre apprezzato ed ammirato la straordinaria professionalità, la rigorosa preparazione e, soprattutto, la grande umanità che ha costantemente riposto nel suo lavoro e nei rapporti personali. È una grave perdita per la nostra comunità e per quanti hanno avuto il privilegio di collaborare con lui e conoscerlo da vicino”.

In questo momento di dolore, il sindaco, la Giunta e la città di Napoli - si conclude la nota dell'Amministrazione partenopea - si stringono con affetto e vicinanza alla famiglia, ai colleghi dell'Ansa e a tutti i suoi cari.



La vertenza *La Cisl Funzione Pubblica ha proclamato lo stato di agitazione del personale dlla sanità per la mancata indennità*

I Pronto soccorso di Napoli rischiano lo stop

NAPOLI - La Cisl Funzione Pubblica di Napoli, con una comunicazione inviata alle direzioni generali delle 3 Asl metropolitane e delle aziende ospedaliere Cardarelli, Santobono-Pausillipon, Ospedali dei Colli, ed a quelle universitarie Federico II e Vanvitelli, ha proclamato lo stato di agitazione del personale della sanità operante nei servizi di pronto soccorso per la mancata attuazione dell'accordo regionale dell'8 luglio scorso sull'erogazione delle indennità al personale impegnato nel comparto. "Ci spiace - sottolinea il leader della categoria Nino Matteo - per i disagi che la nostra protesta causerà ai cittadini ed ai pazienti, ma abbiamo atteso già troppo tempo inutilmente. I lavoratori sono da 3 mesi in attesa di ricevere quanto ad essi spetta in attuazione del vigente contratto di lavoro e dell'intesa siglata con i vertici della Regione. E' inconcepibile che i



manager non si preoccupino più di tanto di applicare quanto previsto dalla legge e fatto proprio dagli organi superiori. Le Asl, le aziende ospedaliere e quelle universitarie non sono repubbliche autonome, devono rispettare i diritti dei lavoratori". La Cisl Fp ricorda che l'accordo dell'8 luglio scorso è stato recepito pochi giorni

dopo con una delibera di Giunta, che ha definito criteri e principi per il riconoscimento di quanto statuito dall'art. 69 del CCNL, individuato le relative risorse ed affidata la completa attuazione delle decisioni assunte alla contrattazione integrativa aziendale. Ma non è successo niente.

Nei prossimi giorni - aggiunge

il segretario generale della federazione - indiremo assemblee sindacali nei luoghi di lavoro dell'intera area metropolitana dove insistono i pronto soccorso, e definiremo ulteriori iniziative di mobilitazione, nessuna esclusa, se non saranno convocati specifici tavoli di confronto aziendale". Sulla vicenda in-

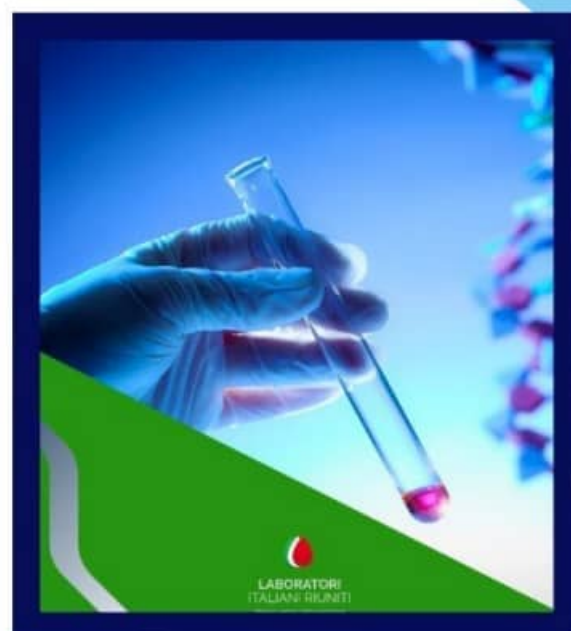
terviene anche il numero uno regionale del sindacato Luigi D'Emilio, che ha siglato l'intesa dell'8 luglio. "Vorrei capire - dice - come sia possibile che i manager continuino a trascurare norme, contratti e le decisioni assunte dal presidente Fico e dall'organo di governo regionale. Ci inquieta un atteggiamento che sembra andare oltre le regole ordinarie, e che noi riteniamo non ammissibile né tollerabile".

"Alla Giunta della Campania - concludono D'Emilio e Matteo - chiediamo di proseguire e rafforzare l'attività di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'accordo, affinché i principi fissati in sede regionale trovino coerente e tempestiva applicazione presso le aziende interessate. Noi siamo pronti da subito ad affrontare e definire il tutto, e saremo anche pronti ad intensificare la lotta, se necessario".

T C I LED

professional led applications





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



La vicenda Al tavolo al ministero l'azienda conferma il ruolo dello stabilimento casertano nella distribuzione

Beko, Carinaro regge la crisi: il sito casertano resta centrale per i ricambi

CARINARO Carinaro resta uno dei punti fermi della presenza industriale di Beko in Italia.

È quanto emerge dal tavolo di confronto al ministero delle Imprese e del Made in Italy, nel quale l'azienda ha fatto il punto sul futuro dei propri stabilimenti.

Nel quadro complesso, segnato da difficoltà di mercato e da una riduzione dei volumi, il sito in provincia di Caserta appare come la realtà meno esposta alle conseguenze della crisi.

Per Carinaro Beko ha infatti confermato un ruolo centrale nella distribuzione dei ricambi e nelle attività di ricondizionamento dei piccoli elettrodomestici.

Una funzione che rappresenta una garanzia di continuità produttiva e occupazionale, mentre negli altri stabilimenti italiani il confronto sul futuro resta caratterizzato da maggiori incognite.

La situazione del gruppo è in-

fatti tutt'altro che semplice. Beko ha segnalato una contrazione dell'11% dei volumi rispetto alle previsioni formulate per il 2026, collegandola al peggioramento delle condizioni del mercato, soprattutto nei Paesi dell'Unione europea.

Un andamento che si riflette sull'organizzazione produttiva e sul ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nel corso dell'incontro sono state illustrate le prospettive dei diversi siti italiani.

A Cassinetta di Biandronno, in provincia di Varese, per la produzione di frigoriferi è stata indicata una nuova commessa da circa 90mila unità. Per la linea dei forni è stato invece confermato il progetto legato alla nuova piattaforma Vesuvio, con un portafoglio ordini stimato in circa 400mila unità dal 2027.

A Melano di Fabriano, nelle Marche, Beko ha parlato dell'insourcing di produzioni attualmente realizzate in

Turchia e di una nuova commessa che dovrebbe portare il volume complessivo previsto per il 2027 a circa 1,07 milioni di unità.

Per Comunanza, invece, rimangono le preoccupazioni legate ai volumi inferiori rispetto agli obiettivi fissati. È proprio sul rispetto del piano industriale concordato nel 2025 che si concentra la protesta di Fim, Fiom, Uilm e Uglm.

I sindacati contestano investimenti ritenuti insufficienti sui nuovi prodotti, volumi inferiori alle attese e il pesante ricorso alla cassa integrazione. Secondo le organizzazioni dei lavoratori, in alcuni stabilimenti Beko starebbe procedendo diversamente da quanto previsto dagli accordi. Il caso di Carinaro rappresenta quindi un elemento in controtendenza.

In un contesto nel quale vengono segnalate difficoltà produttive e ricorso agli ammortizzatori sociali, il sito

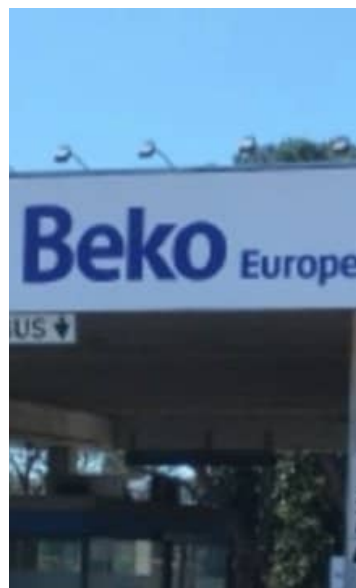
casertano viene indicato dalla stessa parte sindacale come quello che sembra risentire meno della crisi.

Sul tavolo resta anche la vicenda di Siena, dove si è aperta una possibile prospettiva di reindustrializzazione con Leonardo.

Il ministro Adolfo Urso ha annunciato la disponibilità dell'azienda a valutare un proprio presidio industriale capace di assorbire una parte significativa degli occupati, affidando a ministero e Invalita il compito di coordinare il confronto.

Una novità accolta dai sindacati con interesse ma anche prudenza.

Per Carinaro, invece, il messaggio emerso dal tavolo è più netto: il sito resta strategico nella rete italiana di Beko, con una funzione confermata proprio mentre il gruppo affronta una fase di rallentamento del mercato e gli altri stabilimenti attendono risposte più concrete sul futuro.



**ALLERTA METEO:
SCUOLE CHIUSE
NEL CASERTANO
QUESTA MATTINA**

*Stop alle lezioni
a Santa Maria La Fossa,
Cancello ed Arnone,
Mondragone,
Castel Volturno,
Aversa, Orta di Atella,
Grazzanise,
Trentola Ducenta,
Lusciano, Marcianise,
Bellona e Capodrise*

Caserta, corteo per il Mattei: «No all'abbattimento»

CASERTA - Centinaia di studenti sono scesi in strada a Caserta per difendere il loro istituto e chiedere certezze sul futuro del Mattei. Il corteo, partito ieri mattina dal Macrico, ha attraversato le strade del centro cittadino per raggiungere la Prefettura, dove una delegazione ha incontrato il prefetto. Una manifestazione rumorosa ma pacifica, nata dalla volontà di riportare al centro dell'attenzione le difficoltà vissute da una comunità scolastica che dall'inizio dell'anno è stata costretta a distribuirsi in più sedi. Il Mattei è una delle scuole storiche del capoluogo e negli anni si è fatto conoscere anche al di fuori delle aule per la particolare capacità degli studenti di utilizzare la comunicazione e la creatività per affrontare temi di grande rilevanza sociale. Sulla facciata dell'istituto sono comparsi negli anni enormi manifesti diventati simboli della scuola. Tra questi quello con la scritta «Creati per esser liberi», una campagna contro gli animali in gabbia ispirata alla celebre mano della Creazione di Adamo di Michelangelo, con un uccello che sembrava liberarsi da una gabbia aperta. Non sono mancati i messaggi contro la ludopatia, le campagne per contrastare la violenza di genere, i richiami alla figura di don Pepe Diana e le denunce sui disastri ambientali della Terra dei Fuochi. Una stagione di forte partecipazione e creatività che

oggi appartiene alla memoria dell'istituto, alle prese con una situazione completamente diversa. Il Mattei, nel frattempo accorpato all'Alberghiero Ferraris, è stato chiuso lo scorso luglio dopo essere stato dichiarato inagibile. La Provincia di Caserta, proprietaria dell'immobile, ha preso atto delle gravi criticità strutturali emerse dopo anni di studi e verifiche. L'edificio, che ha circa sessant'anni, avrebbe bisogno di interventi di adeguamento ritenuti non praticabili. Da qui la scelta dell'abbattimento e della successiva ricostruzione. Una decisione che ha avuto conseguenze immediate sulla vita quotidiana di circa 1.500 studenti. Gli alunni sono stati distribuiti in tre diverse strutture del territorio comunale. La parte più consistente della popolazione scolastica è stata trasferita all'Alberghiero Ferraris di Centurano, mentre altri studenti frequentano i plessi di Puccianiello, nella zona settentrionale della città, e dell'area ex Saint Gobain, a sud del capoluogo. È proprio la frammentazione a rappresentare una delle principali preoccupazioni della comunità scolastica. «Non sappiamo quali sono i tempi dell'abbattimento e della ricostruzione», ha spiegato il dirigente Roberto Papa. L'obiettivo immediato, ha sottolineato, è quello di ridurre i disagi per gli studenti, chiedendo alla Provincia di concentrare le attività in due plessi invece di tre.

L'udienza per la morte del 19enne rinviata a gennaio

Presidio per Patrizio Spasiano

GRICIGNANO D'AVERSA - È stata rinviata al 21 gennaio la nuova udienza preliminare per la morte di Patrizio Spasiano, il 19enne deceduto il 10 gennaio 2025 alla Frigocaserta di Gricignano d'Aversa dopo essere stato esposto a una fuga di ammoniaca. Il gup del tribunale di Napoli Nord, ad Aversa, ha disposto il rinvio per motivi tecnici. In aula erano presenti i genitori del giovane, Simona Esposito e Armando Spasiano. A gennaio sarà esaminata la richiesta di rinvio a giudizio avanzata dalla Procura nei confronti dei cinque indagati, accusati di omicidio colposo. Si tratta di Domenico Razzano, legale rappresentante della Frigocaserta e committente dei lavori, Alfonso Avola, legale rappresentante della Cofrin e datore di lavoro di Patrizio, Erasmo Avola, preposto del cantiere, Alfredo Migliore, coordinatore della sicurezza, e Roberto Pescia, responsabile dei lavori. Secondo la ricostruzione della Procura, Patrizio stava effettuando lavori di manutenzione nell'azienda per conto della cooperativa Cofrin, della quale era dipendente da circa due mesi. Durante l'intervento un trabattello avrebbe urtato un manometro provocandone la rottura e la conseguente fuoriuscita di ammoniaca. Mentre in tribunale si svolgeva l'udienza, all'esterno si è radunato un gruppo di attivisti dell'Usb, studenti, militanti di Potere al Popolo e cittadini. Striscioni e cartelli hanno ricordato il giovane operaio e rilanciato la richiesta di fare piena luce sulla tragedia.



DENUNCIATO IL LIQUIDATORE DI UNA SOCIETÀ, BLITZ DA UN MILIONE DI EURO

Discarica di rifiuti speciali: maxi sequestro a Calabritto

CALABRITTO- Un'area di circa 10mila metri quadrati e due fabbricati sono stati sequestrati dai carabinieri Forestali a Calabritto, in provincia di Avellino, dopo la scoperta di un ingente quantitativo di rifiuti speciali pericolosi abbandonati senza le necessarie autorizzazioni.

Denunciato il liquidatore di una società che si occupava della vendita di veicoli e ricambi usati, un 50enne del posto. I militari hanno trovato sul terreno circa mille metri cubi di rifiuti, accumulati alla rinfusa e ancora intrisi di oli esausti.

Tra i materiali sequestrati figurano batterie, componenti meccaniche ed elettroniche, parti di carrozzeria e pneumatici fuori uso. Nell'area erano inoltre presenti circa 80 veicoli destinati

alla rottamazione. L'ispezione è scattata dopo un incendio sviluppatosi all'interno di uno dei fabbricati.

Gli accertamenti hanno fatto emergere ulteriori criticità: la struttura era priva di un sistema antincendio, mentre all'esterno non risultava realizzato un impianto per la raccolta delle acque. I liquidi venivano quindi scaricati direttamente sul terreno. Un quadro che ha portato i carabinieri Forestali a procedere al sequestro dell'intera area e dei due immobili. Il valore complessivo dei beni sottoposti a vincolo è stato stimato in circa un milione di euro. Gli accertamenti proseguono per ricostruire le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti e verificare eventuali ulteriori responsabilità.

Avellino Il caso al Regina Margherita, controlli dei Nas in tutte le scuole cittadine: il campione analizzato a Portici

Verme nel bastoncino di pesce a scuola: attesa per gli esami

AVELLINO - Serviranno ancora un paio di giorni per conoscere l'esito degli esami sul verme trovato martedì all'interno di un bastoncino di pesce servito alla mensa dell'istituto Regina Margherita di Avellino. Il campione è stato inviato all'Istituto zooprofilattico di Portici e soltanto dopo le analisi sarà possibile avere elementi più precisi sulla natura dell'organismo rinvenuto nel prodotto. Nel frattempo proseguono gli accertamenti.

Sono attese anche le relazioni di Nas e Asl su quanto accaduto nella scuola di piazza Garibaldi, mentre i carabinieri del Nucleo antisofisticazione stanno effettuando verifiche in tutte le scuole cittadine.

Un'attività estesa che arriva in un clima di crescente preoccupazione tra le famiglie, dove l'episodio ha alimentato timori sulla sicurezza del servizio di refezione scolastica. Parallelamente viene esaminata anche la documentazione relativa all'appalto e al disciplinare sottoscritto con la società incaricata della gestione della mensa. L'obiettivo è verificare ogni passaggio, dalla fornitura alla conservazione e somministrazione degli alimenti, per accertare il rispetto delle procedure previste. Sul caso è intervenuto l'assessore comunale Genuino Giacobbe, che ha cercato



di rassicurare i genitori in attesa degli accertamenti ufficiali. «Stiamo guardando la gara d'appalto», ha spiegato, sottolineando che non sono stati adottati provvedimenti di chiusura nei confronti dell'azienda che gestisce il servizio. Un elemento che, secondo l'assessore, deve essere valutato anche alla luce dei controlli effettuati finora. Giacobbe ha fornito anche alcune informazioni sulla tracciabilità del prodotto finito sotto esame.

«Il bastoncino di pesce era stato surgelato il primo gennaio 2026 ed è stato inscatolato a settembre 2026, quindi la filiera è stata corretta», ha riferito. Resta però da attendere il responso degli organi

sanitari prima di poter ricostruire con certezza cosa sia accaduto e soprattutto stabilire se vi siano state irregolarità. Intanto il caso è approdato anche in commissione Trasparenza, dove è stato affrontato il tema della comunicazione dell'amministrazione comunale dopo l'episodio.

Tra i genitori, infatti, viene contestato quello che viene definito un silenzio durato due giorni, mentre cresceva l'apprensione per quanto accaduto alla mensa.

La presidente della commissione, Laura Nargiche, ha invitato la maggioranza a intervenire con maggiore tempestività in situazioni analoghe. «Suggerisco alla maggioranza di comunicare tempestivamente in casi simili, così da fornire elementi certi a genitori e famiglie, comprensibilmente preoccupati per i loro bambini», ha affermato. Ora l'attenzione è concentrata soprattutto sull'Istituto zooprofilattico di Portici.

Il risultato delle analisi, atteso entro venerdì, dovrebbe fornire il primo elemento scientifico utile per comprendere la natura del verme rinvenuto nel bastoncino. Fino ad allora, mentre proseguono i controlli dei Nas e dell'Asl, resta la necessità di evitare allarmismi e attendere gli esiti delle verifiche ufficiali.

AVEVA DISCUSO AL BAR

Ponte, trovato morto nel Calore il 43enne scomparso: è giallo sulla fine di Constantin



APOLLOSA - È stato trovato senza vita nelle acque del fiume Calore il 43enne di nazionalità romena residente a Ponte, nel Beneventano, di cui non si avevano più notizie da alcuni giorni. Constantin, questo il nome dell'uomo, è stato individuato e recuperato dai vigili del fuoco di Benevento dopo le ricerche avviate nella mattinata nella zona compresa tra Ponte e Torrecuso. Ora sono i carabinieri a dover ricostruire le ultime ore della vittima e, soprattutto, capire come sia finita nel fiume. L'ipotesi di una caduta accidentale non è esclusa, ma gli investigatori stanno verificando anche ogni altra possibilità. A partire dall'eventualità che il 43enne possa essere stato coinvolto in una colluttazione prima di finire in acqua. Al momento non ci sono certezze e ogni ricostruzione resta da verificare. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore Maria Colucci e affidate ai carabinieri della Compagnia di Benevento. L'attenzione degli investigatori si concentra soprattutto sulla serata di sabato, quando Constantin sarebbe stato visto per l'ultima volta. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe avuto un alterco all'esterno di un bar. Una discussione che, stando agli elementi finora raccolti, sarebbe nata dopo uno scambio di battute legato alla presenza di una ragazza in compagnia di altre persone. Anche questo episodio è ancora oggetto di accertamenti e i militari stanno ascoltando diverse persone che potrebbero fornire elementi utili. Dopo la discussione, l'uomo si sarebbe allontanato a bordo della propria Volkswagen. L'auto è stata successivamente trovata in un piazzale non distante dal punto nel quale è stato recuperato il corpo. È uno degli elementi sui quali gli investigatori stanno lavorando per ricostruire gli spostamenti del 43enne e capire perché abbia raggiunto quella zona del Calore. Constantin lavorava da alcuni mesi per un'impresa impegnata nei lavori legati all'Alta velocità ferroviaria. La sua scomparsa aveva fatto scattare l'allarme e nella mattinata erano state avviate le ricerche. Le squadre dei vigili del fuoco hanno operato anche con il Nucleo Saf, utilizzando un gommone per controllare il corso d'acqua. In campo anche i carabinieri e la polizia locale, mentre un elicottero ha sorvolato la zona di Ponte e le sponde del fiume, in particolare nell'area compresa tra Collepiano di Torrecuso e l'ingresso del centro abitato. Poi la scoperta che ha trasformato le ricerche in una tragedia. Il corpo è stato recuperato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sarà ora l'autopsia, affidata al medico legale Francesco La Sala, a fornire elementi fondamentali sulle cause della morte e a chiarire se il 43enne sia deceduto per annegamento o se abbia riportato lesioni precedenti alla caduta in acqua. Restano molte domande: cosa è accaduto dopo quella discussione? Perché Constantin ha raggiunto quella zona? Era solo quando è finito nel Calore oppure ha incontrato qualcuno?





le **Notti** dei **Briganti**[®]

RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

CAST ARTISTICO AGGIORNATO

10 • 11 • 12 OTTOBRE 2026

VENERDÌ 9 OTTOBRE • CHIUSI PER MALTEMPO

SABATO
10
OTTOBRE

SERATA
RAPPER



CHRISTIAN LIGUORI • PEPPE SOKS • 'O TSUNAMI

DOMENICA
11
OTTOBRE

APERTI A PRANZO



DOLCEVITA BAND



PIERVITO GRISÙ



SIMONE CAROTENUTO

LUNEDÌ
12
OTTOBRE

DANCE
TARANTELLA



CARLOTTA SAVORELLI



ALEX EFFE



FILIPPO MARCHESINI



CORPO DI BALLO

DJ SET CON
CARLOTTA SAVORELLI • ALEX EFFE • FILIPPO MARCHESINI
+ CORPO DI BALLO

BRIGANTI VILLAGE • PONTECAGNANO FAIANO (SA)



CULTURA & spettacolo

“Manifesti per un cinema libero” A Napoli i film militanti nel mondo

NAPOLI - Sei capolavori restaurati prodotti in Africa, Sud America e India, ospiti internazionali come Mohamed Challouf e Laura Citarella: si terrà a Napoli dal 19 ottobre al 13 novembre 'Manifesti per un cinema libero', rassegna a cura di Armando Andria e Gina Annunziata. L'iniziativa finanziata dal Comune di Napoli attraverserà sessant'anni di storia del 'Terzo Cinema', seguendo le tracce dell'immagine libera e militante di quel movimento nato in America Latina (in collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna, TheFilm Foundation, World Cinema Project e Association Jocelyne Saab).

Si parte lunedì 19 ottobre, alle ore 19, al Multicinema Modernissimo, con 'Il dio nero e il diavolo biondo' (1964) di Glauber Rocha.

Girato nel sertão di Bahia, alla vigilia del colpo di Stato che avrebbe consegnato il Brasile a più di vent'anni di dittatura militare, il film è uno dei titoli simbolo del Cinema Novo.

Venerdì 23 ottobre lo sguardo si sposta in Tunisia: alle ore 10, all'Accademia di Belle Arti, il regista e produttore Mohamed Challouf, fondatore nel 2018 di Ciné-SudPatrimoine, associazione per il restauro e la promozione del patrimonio cinematografico africano e arabo, terrà



una masterclass e presenterà il documentario 'Tahar Cheriaa à l'ombre du baobab' (2015). Alle ore 21, al Modernissimo introdurrà 'L'uomo di cenere' (1986) Lunedì 26 ottobre, alle ore 19, in sala 'The Razor's Edge' (1985) di Jocelyne Saab.

Mercoledì 28 ottobre, alle ore 12:30, l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale ospiterà Sara Borrillo, Alessia Carnevale, Iain Chambers ed

Ersilia Francesca per il seminario "Cinema, politica e questioni di genere: uno sguardo transnazionale". Venerdì 30 ottobre, alle ore 21, si torna al Modernissimo, per 'Report to Mother' (1986), l'ultimo film di John Abraham, puro cinema del popolo, girato nel Kerala degli anni Ottanta sul movimento naxalita.

Lunedì 9 novembre la regista argentina Laura Citarella, alle ore 19, al

Modernissimo, presenterà 'Trenque Lauquen - 1ª parte'. Si svolgerà anche workshop gratuito di quattro giornate rivolto a 12 filmmaker under 35 con Citarella e Ezequiel Pierri, produttore, regista, anch'egli esponente di El Pampero Cine. Ed infine venerdì 13 novembre finale con masterclass all'Accademia e alle ore 21, al cinema, 'Trenque Lauquen - 2ª parte'.



SIGLATO A PALINURO L'ACCORDO PER VALORIZZARE LE PRODUZIONI E IL PATRIMONIO CULTURALE Asse Cilento-Kazakistan: il territorio di Centola e le sue eccellenze

CENTOLA (SALERNO) - Rafforzare i rapporti con il Kazakistan attraverso scambi e collaborazioni nei settori della formazione, della cultura e dell'agroalimentare. È l'obiettivo del Memorandum d'Intesa sottoscritto a Palinuro, nel Salernitano, tra il Comune di Centola e la Kostanay Social Technical University. La firma è avvenuta all'Antiquarium di Palinuro alla presenza del rettore dell'ateneo kazako, Abdullin Ruslan Batyrzhanovich, del professor Paolo Caputo e di una delegazione di imprenditori del Kazakistan. L'accordo prevede l'avvio di iniziative di collaborazione e scambio e

punta, tra gli altri obiettivi, alla promozione delle produzioni e del patrimonio culturale di Centola e del Cilento. Tra gli ambiti indicati figurano anche la Dieta Mediterranea e le produzioni agroalimentari locali. A margine della sottoscrizione, alcune aziende del territorio hanno incontrato la delegazione kazaka e presentato i propri prodotti. L'iniziativa ha consentito un primo confronto tra operatori economici locali e imprenditori stranieri, nell'ottica di possibili successive occasioni di collaborazione. "È proprio attraverso questi incontri che un territorio può aprirsi al mondo", sottolinea n

in una nota il sindaco Rosario Pirrone. "Portiamo oltre i nostri confini nazionali non soltanto i prodotti della nostra terra, ma la nostra stessa identità, la nostra cultura e i valori cardine della Dieta Mediterranea. Questo accordo - continua Pirrone - rappresenta un passo in avanti importante per Centola e per tutto il Cilento, che guarda al futuro con fiducia, puntando su cooperazione e dialogo internazionale". Il memorandum si inserisce nel percorso avviato dall'Amministrazione comunale di Centola per favorire relazioni internazionali e iniziative di promozione del territorio e delle sue produzioni.



Il taglio del nastro Il prossimo 14 ottobre via alle attività nella ex Casa di Guardia

Wellness alla Reggia di Caserta S'inaugura il Giardino della Camelia



L'INIZIATIVA

**UNO SPAZIO
DOVE RISCOPRIRE
STORIE, PROFUMI
E SAPORI
DEL TERRITORIO**



CASERTA - Sarà inaugurato mercoledì 14 ottobre e aperto ufficialmente al pubblico a partire dal giorno successivo 'Il Giardino della Camelia', bistrot e Cultural Lab.

Il nuovo spazio della Reggia di Caserta nasce dal partenariato speciale pubblico-privato tra il Museo del Ministero della Cultura e le cooperative sociali Eva, Terra Felix e Carla - Capability Approach Reti per il Lavoro e l'Autonomia per trasformare un edificio storico, l'ex Casa di Guardia del Parco reale, in uno spazio in cui scoprire storie, profumi e sapori del territorio, fermarsi per una pausa ristoratrice o immergersi in un laboratorio esperienziale per grandi e piccini. Il Giardino della Camelia offrirà occupazione stabile a 10 donne, la cui formazione è curata dalla nota chef casertana Rosanna Marziale, che potranno così ritrovare l'autonomia economica imprescindibile

per una vita libera dalla violenza come già avviene per le cuoche de Le Ghiottonerie di Casa Lorena, il laboratorio gastronomico aperto dalla cooperativa Eva nel 2012 a Casal di Principe, che contribuirà con le sue preparazioni all'offerta gastronomica de Il Giardino della Camelia. L'ex casa di guardia di Ercole è un'antica masseria del Parco reale, situata all'inizio della via d'Acqua a ridosso del ponte di Ercole. È un fabbricato destinato originariamente a essere punto di vigilanza dei giardini della Corte. A conclusione di un intervento di restauro e riadeguamento, questo spazio offre ai visitatori nuove opportunità di fruizione e conoscenza del patrimonio.

Il Giardino della Camelia sarà un punto dove fare una pausa a base di green food, tisane e specialità locali. Buona parte degli ingredienti utilizzati nella cucina è bio e proviene da agricoltura sociale in beni confi-

scati alla criminalità organizzata. Primi appuntamenti saranno nei giorni dispari e nel fine settimana tra venerdì 16 ottobre e domenica 1° novembre: per gruppi di minimo 6 persone, Il Giardino della Camelia propone il laboratorio "Halloween Green alla Reggia di Caserta" a cura di Terra Felix. Il laboratorio presenterà le analogie tra le tradizioni per la commemorazione dei defunti di età borbonica e la moderna festa della zucca, per poi conoscere più da vicino l'ortaggio e le sue preparazioni culinarie grazie agli Orti didattici della Reggia.

Per gruppi di minimo 25 partecipanti sarà possibile attivare il ciclo di laboratori "I profumi della corte Borbonica: tra botanica, chimica e storia", per conoscere le essenze vegetali e imparare a preparare acque profumate, pot-pourri, infusi e decotti, il tradizionale pisto di spezie.

Al chiostro di S.Sofia di Benevento un evento di...vino

BENEVENTO - "L'iniziativa di oggi segna un punto di partenza per creare qualcosa di importante anche sul territorio sannita. Siamo pronti ad aiutarvi nella valorizzazione di alcuni valori importanti che vanno messi in scena in ambito nazionale ed internazionale". Lo ha detto Helmuth Köcher, conosciuto come The WineHunter e patron di Merano WineFestival, partecipando alla cerimonia di premiazione di "Winehunter award 2026 - Campania", che per la sua prima edizione ha scelto la città di Benevento e una location suggestiva come quella del Chiostro di Santa Sofia, patrimonio dell'Unesco. Oltre ad Helmuth Köcher, alla cerimonia sono intervenuti Giampiero Rillo (Vicepresidente Sannio Consorzio Tutela Vini), il giornalista Andea Radic, il Sindaco di Benevento Clemente Mastella, Maria Carmela Serluca (Assessore all'Agricoltura della Regione Campania), mentre a fare gli onori di casa



sono stati Dante Stefano Del Vecchio, che ha organizzato l'evento in collaborazione con "Sannio Consorzio Tutela Vini" e "Sannio Euriopa", il Presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi e Raffaele Del Vecchio (Amministratore di "Sannio Europa" (Società in house della Provincia di Benevento che gestisce e promuove la Rete museale). L'iniziativa, svoltasi all'interno della rete museale

provinciale, ha quindi inaugurato la collaborazione del "Merano Wine Festival" e di "Sannio Consorzio Tutela Vini" con "Sannio Europa". "Ospitando questa cerimonia per premiare 61 aziende vitivinicole della Campania - ha detto in apertura Raffaele Del Vecchio, Amministratore Unico di "Sannio Europa" - abbiamo voluto unire il ricco patrimonio culturale di Benevento, con i suoi due eccezionali siti Unesco, a quello materiale del territorio sannita, come è la vitivinicoltura, che produce oltre il 50 per cento di uva della Campania e che rappresenta un altro elemento straordinario: elementi, in entrambi i casi, di forte identificazione e di riconoscibilità in Italia e all'estero". Nel ringraziare Helmuth Köcher e l'organizzatore della cerimonia per aver scelto Benevento, il Presidente Lombardi ha ribadito il ruolo da protagonista che ha il Sannio in ambito regionale nel settore vitivinicolo: "In provincia di Benevento ci

sono diecimila ettari di vigneti, cento cantine e ottomila imprenditori che sono gli 'ambasciatori' del nostro territorio: numeri eccezionali che dobbiamo custodire a tutti i costi" "E' importante - ha aggiunto Lombardi - far dialogare il patrimonio culturale con quello enogastronomico: un format originale che sicuramente darà risultati positivi per l'incremento del turismo". "La sua presenza qui - ha poi aggiunto il sindaco di Benevento Mastella rivolgendosi a Helmuth Köcher - testimonia che l'Italia è una ed una sola, da Nord a Sud, da Merano a Benevento e quanto sia importante la collaborazione tra le istituzioni". "Vado via da Benevento - ha concluso Helmuth Köcher - impressionato dal vostro calore, dalla vostra passione e dalla vostra capacità di fare sinergia tra le Istituzioni con l'obiettivo comune di valorizzare il territorio sannita, comportamenti che non vedo spesso in giro per l'Italia".



L'iniziativa La location è quella del Parco Archeologico, appuntamento per domenica 11



**IL SIMBOLO
NELLA SERATA
DELL'EVENTO
LA CASINA DELL'AQUILA
SARA' ILLUMINATA
DI AMARANTO**

Giornata della Meraviglia a Pompei per sostenere tutti i bambini in guerra

NAPOLI - Il Parco Archeologico di Pompei aderisce alla Giornata della Meraviglia "per i Bimbi della guerra", in programma domenica 11 ottobre, con un gesto simbolico dedicato alla pace e alla sensibilizzazione sulle difficoltà vissute dai bambini coinvolti nei conflitti. Per l'occasione, nella serata dell'11 ottobre, la facciata della Casina dell'Aquila sarà illuminata di amaranzo, il colore scelto per rappresentare la Giornata della Meraviglia. L'edificio tardosettecentesco, situato nel cuore dell'area archeologica di Pompei e visibile dalla strada pubblica, diventerà così uno dei luoghi della Cultura "testimonial" dell'iniziativa in favore dell'infanzia.

La Giornata della Meraviglia, promossa dall'associazione "Per far Sorridere il Cielo" - Claun il Pimpa - Odv, in collaborazione con numerose associazioni italiane ed estere che condividono il medesimo obiettivo, nasce come occasione di riflessione sulla realtà dei bambini colpiti dalla guerra e sulle conseguenze che i conflitti continuano ad avere sulle loro vite. Ogni bambino - è la riflessione che ha ispirato l'iniziativa - dovrebbe poter godere del dono grande della Meraviglia, così da crescere esercitando la propria curiosità ed esprimendo la propria fantasia. Tutto questo, purtroppo, è negato ai bimbi che vivono la



guerra, che spesso hanno come loro unico orizzonte le macerie dei conflitti. Tener viva la Meraviglia del Bambino fa sì che egli possa andare "oltre le macerie", così da immaginare un mondo diverso, alternativo alla desolazione e alla distruzione che quotidianamente lo circondano. L'iniziativa punta, pertanto, a diffondere una "cultura della Meraviglia" come strumento di crescita, speranza e costruzione della pace, racchiusa nel messaggio: «Un bimbo a cui regali Meraviglia, sarà portatore sano di Pace». Il percorso di sensibilizzazione coinvolge Comuni, biblioteche, scuole, associazioni

del Terzo settore e numerose realtà del territorio. Con la partecipazione alla Giornata della Meraviglia, il Parco Archeologico di Pompei si unisce così a una mobilitazione nazionale che utilizza il linguaggio universale della cultura e dei simboli per ribadire un messaggio di pace, speranza e attenzione verso le nuove generazioni. L'illuminazione della Casina dell'Aquila trasformerà per una sera la facciata dello storico edificio in un segno visibile di adesione all'iniziativa, richiamando l'attenzione sul diritto dei bambini a vivere un'infanzia libera dalla violenza e dalla guerra.

L'iniziativa Domani l'inaugurazione alla presenza di Lina Sastri, protagonista di "Voce 'e notte"

Ecco la rassegna "Caivano, tutta un'altra musica"

NAPOLI - 'Al via 'Caivano, tutta un'altra musica' dal 10 ottobre 2026 al 19 febbraio 2027 promosso e finanziato dal ministero della Cultura, nell'ambito del piano di rilancio e rigenerazione socio-culturale del territorio previsto dal Decreto Caivano, con il contributo della Regione Campania ed organizzato dalla Fondazione Il Canto di Virgilio. Ad inaugurare la rassegna sarà Lina Sastri, protagonista alle ore 19.30, sul sagrato della Chiesa di San Paolo Apostolo (Parco Verde), di "Voce 'e notte", accompagnata da Ciro Cascino al pianoforte.

Con ingresso gratuito il cartellone coinvolge edifici e spazi monumentali, luoghi di culto e comunità, istituzioni scolastiche e teatri con distribuzione di strumenti musicali. Tra i protagonisti: Lina Sastri, Peppe Barra, Maurizio De Giovanni, I Ladri di Carrozzelle, Maurizio Capone, Orchestra Giovanile del Territorio e il Piccolo Coro di Caivano, Fabrizio Bosso & Julian Oliver Mazziariello, il soprano Maria Grazia Schiavo, i Solisti del Teatro San Carlo, Ars Nova Napoli e Carlo Faiello che cura anche la direzione artistica con Genaro Cappabianca.

"Il nostro obiettivo è trasformare la rassegnazione in narrazione propositiva e orgoglio identitario -



spiegano i promotori del progetto -. In territori segnati da complesse emergenze ambientali e sociali, 'Caivano, tutta un'altra musica' non si limita a insegnare una tecnica musicale o ritmica, ma rappresenta un vero e proprio punto di riferimento educativo e civile. Attraverso la creazione collettiva, i ragazzi danno voce al dolore e al ricordo delle proprie comunità, ma soprattutto alla ferma volontà di cambiamento e affermarsi". Per Lina Sastri "portare la musica a Caivano significa spal-

care una finestra di bellezza lì dove spesso si è raccontato solo il buio. Con Voce 'e notte' ...la mia musica! inauguriamo questo cammino con una preghiera laica che parla di passione, memoria e identità. La musica non è un semplice intrattenimento, è un atto di libertà e di guarigione dell'anima: dare ai giovani strumenti per suonare e cantare significa offrire loro una voce potente per gridare al mondo chi sono veramente, trasformando la ferita in speranza e riscatto".





Ristorante Pizzeria *Primavera*

*Buon cibo
e grandi
emozioni!*



SABATO 10 OTTOBRE 2026 |



ore 21.00



Via dei Navigatori, 43

Litoranea di Pontecagnano – SA



+39 3395068161



SPORT

IL CASO

IL SODALIZIO DEL PRESIDENTE GIARLETTA DICE BASTA DAVANTI ALLA CHIUSURA DELLA PISCINA SIMONE VITALE E AI COSTI ECCESSIVI DELLA STRUTTURA ARBOSTELLA

Salerno nel deserto degli impianti sportivi Il Circolo Nautico si ritira dal torneo di A2

Stefano Masucci

Qualcuno si ostina a chiamarla, con sprezzante disinvoltura, la città dello sport. Anche mentre Salerno incassa un nuovo schiaffo, in pieno volto, alla passione di atleti e dirigenti. Il Circolo Nautico è a un passo dal ritiro dal campionato di serie A2 di pallanuoto, dopo una stagione da record, chiusa con la promozione dalla serie B giunta senza perdere nemmeno una gara in tutta la stagione. A poche settimane dall'inizio del torneo, dopo la diramazione dei calendari, la doccia gelata. Il club di patron Giarletta ha infatti annunciato alla Federazione la rinuncia, un passo indietro doloroso, bruciante, eppure resosi necessario dall'atavica problematica legata all'impiantistica sportiva.

Che al netto di annunci in pompa magna, litigi di bassa lega sulla paternità dei meriti per il via libera a fondi e finanziamenti, progetti mai realizzati eppure rilanciati alla bisogna, resta uno degli aspetti più mortificanti per un intero movimento. Non bastasse l'indisponibilità della Simone Vitale, chiusa ormai da quasi un anno, e con più di un dubbio sulla reale riapertura dopo i lavori di riqualificazione, la mazzata finale sarebbe servita da una



delle poche strutture rimaste a disposizione per gli sport natatori. Se già come nella scorsa stagione la Rari Nantes Salerno (per metà campionato), e Circolo Nautico avevano dovuto giocoforza chiedere ospitalità alla piscina di Santa Maria Capua Vetere per disputare le gare casalinghe (opzione rinnovata anche per il campionato 2026-2027), a decretare la decisione definitiva del club gialloblu sarebbe stata la richiesta elevatissima per utilizzare gli spazi acqua dell'impianto di Parco Arbostella.

Cifre insostenibili (pare il triplo circa

di quanto chiesto in passato proprio per la Vitale). Si attende ora la nota del club nelle prossime ore, ma è impossibile a oggi ipotizzare dietrofront, anche in virtù dei nodi legati alla Simone Vitale, la cui indisponibilità ha inciso senza dubbio pure sulla retrocessione dalla serie A2 della Rari Nantes, che in semifinale e in finale playoff ha dovuto giocare i match point decisivi in casa in terra straniera, senza poter contare sul supporto dei propri tifosi. Se la società di patron Gallozzi (che almeno può contare sulla gestione della Piscina Nicodemi)



ci riproverà, ancora una volta lontano da casa propria, il Circolo Nautico ha deciso di dire basta. Lanciando nella disperazione un manipolo di ragazzi che l'anno scorso avevano portato in alto il nome della città di Salerno senza perdere nemmeno una gara. E che ora, a pochi giorni dall'inizio del torneo e con gran parte degli organici già da tempo virtualmente chiusi, si trovano a passare dal ruolo di protagonisti a quello di spettatori. In quella che qualcuno si ostina ancora a chiamare città dello sport succede anche questo...

LE ELEZIONI SI TERRANNO IL PROSSIMO 22 APRILE 2027 AD ASTANA IN KAZAKISTAN

Fifa, Ceferin (Uefa) lancia la sua candidatura alla presidenza

Aleksander Ceferin, presidente in carica della UEFA ha presentato la propria candidatura in vista delle elezioni che si terranno il prossimo 22 aprile 2027 in occasione del Congresso del massimo organo del calcio europeo ad Astana, in Kazakistan. Ceferin è quindi pronto per il suo quarto mandato. Nel 2016, il dirigente sloveno fu scelto per concludere il quadriennio iniziato l'anno prima da Michel Platini.

Tre anni più tardi venne riconfer-

mato a Roma e nel 2023 a Lisbona. In entrambe queste occasioni Ceferin risultava essere l'unico candidato.

Ma non solo il nuovo presidente, il Congresso UEFA sarà chiamato anche a nominare otto membri del Comitato Esecutivo UEFA (compresa almeno una donna), per un mandato di quattro anni e quattro membri europei del Consiglio FIFA, ovvero tre vicepresidenti FIFA per un mandato di quattro anni (uno dei quali da proporre da

parte delle quattro associazioni britanniche) e un membro ordinario, per un mandato di quattro anni.

Tornando alla presidenza, al momento, non sono state rese pubbliche altre intenzioni di candidarsi per sfidare Ceferin, che potrebbe andare in corso a un'altra elezione come unico candidato per essere confermato il numero uno del massimo organo del calcio europeo. Insomma una situazione che mantiene tutti con il fiato sospeso.



**«CALENDARIO MASSACRANTE, SERIO RISCHIO INFORTUNIO»****La denuncia di Lobotka e l'alert al club**

Una partita dopo l'altra. Sempre in campo, senza mai tirare il fiato. La sosta per le nazionali invece che rinfrancare lascia al Napoli infortuni ma soprattutto tante incognite. Il grido d'allarme arriva da Stanislav Lobotka.

Il regista azzurro, faro della Slovacchia, non ha mai tolto il piede dall'acceleratore e ora ritorna a Napoli con tanta stanchezza accumulata. Un'insidia in più per Allegri. Un tour de force che il mediano ha denun-

ciato prima di ritornare in Italia parlando ai media locali: «Ho giocato quattro gare in diciassette giorni. Anche se gioco solo un'ora e poi vengo cambiato, quel dispendio fisico è comunque importante.

Ci sono 9 partite con il Napoli prima di giocare di nuovo con la nazionale. Giochiamo ogni tre giorni, il calendario è massacrante.

Possono pagarti quanto vogliono, ma lo stress è tuo, del tuo corpo. Basta vedere quanti

calciatori sono infortunati e quanti si sono fatti male durante gli impegni con le rispettive nazionali. Noi, come Slovacchia, non abbiamo 40-50 calciatori che possono ruotare nelle convocazioni. Si può fare ben poco, devi solo sperare di stare sempre in salute e non farti male». Per Allegri è fondamentale, anche alla luce delle condizioni non ottimali di McTominay e con Anguissa ai box. Il Napoli s'interroga su Lobotka.

(sab.ro)

Serie A L'emergenza infortuni e le scelte risicate sulle fasce possono spingere il tecnico al cambio tattico.

Badiashile sogna una chance, Lucca insidia Hojlund. Marianucci: «Siamo forti, dobbiamo ricordarcelo»

Napoli, 'Allegrata' in vista

Difesa a tre contro il Frosinone?



Sabato Romeo

I sorrisi sono pochi. Meret, Spinazzola e Giovane sono i sospiri di sollievo di una sosta per le nazionali attesa come il momento ideale per ritrovare pedine preziose prima di trasformarsi in un'emergenza senza fine. Il Napoli fa i conti con una rosa ridotta all'osso in vista di nove partite in meno di un mese che fa tremare solo al pensiero. L'incertezza sulle condizioni di McTominay, le assenze col Frosinone di Buongiorno, Favasuli, Olivera, Anguissa, Alisson Santos e Vergara spalancano le porte alle riflessioni. E per Allegri anche l'ipotesi di un

cambio tattico. Nelle prove tattiche di questi giorni, infatti, Allegri ha insistito molto sulla difesa a tre, che da sempre rappresenta il suo marchio di fabbrica. Un ritorno al passato che permetterebbe alla squadra di ritrovare automatismi già consolidati e, allo stesso tempo, di sfruttare al meglio le alternative disponibili in un momento in cui le assenze condizionano le scelte. La sfida con il Frosinone, in programma sabato, potrebbe dare le prime indicazioni sull'assetto scelto dal tecnico. Di Lorenzo, Rrahmani e Rafa Marin appaiono in vantaggio su Beu-

kema e Badiashile. L'eventuale spostamento di Di Lorenzo come laterale destro con Politano sulla trequarti potrebbe cambiare lo scenario. E poi ci sono anche i dubbi in attacco: Hojlund ha ritrovato gol e sorrisi con la Danimarca ma ha disputato tantissimi minuti. Lucca confida in una chance, spera nel sorpasso anche perché subito dopo il Frosinone ci sarà la battaglia con il Villarreal. Tra i calciatori recuperati anche Luca Marianucci, opzione in più per la difesa: «La sosta ci è servita per migliorare delle lacune che abbiamo avuto nelle prime

giornate – le parole del difensore a Radio Kiss Kiss Napoli prima di concentrarsi anche sull'operato di Allegri -. Il mister è molto attento anche alla parte fuori dal campo, tiene sempre l'entusiasmo molto alto, però in campo poi si fa sentire, soprattutto anche quando gli allenamenti sono tosti. Frosinone? Sicuramente non possiamo prendere la partita sotto gamba perché è una delle squadre più in forma in questo momento. Sono sulle ali dell'entusiasmo, un gruppo giovane, un gruppo che si conosce già dall'anno scorso, che ha fatto grandi cose anche l'anno scorso.





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Al Partenio-Lombrardi (ore 20.30) è tempo di anticipo: gli irpini sfidano la Sampdoria e vogliono ripartire col piede sull'acceleratore. Nesta si affida al tandem offensivo composto da Russo e Cheddira

«Avellino, ora dobbiamo vincere e controllare le partite»

Sabato Romeo

Finalmente il campionato. Avellino-Sampdoria apre la giornata che spalanca le porte alla serie B. Alle ore 20.30, al Partenio-Lombardi i lupi vanno a caccia del successo contro un avversario falciato dalle assenze. Alessandro Nesta può sorridere per i recuperi di Palmiero e Favilli. Buone risposte anche da Simic che va in panchina. Niente da fare per Cancellotti, servirà ancora un mese prima del recupero completo, e Di Maggio: per il calciatore distrazione muscolare e possibilità di vederlo con il Cesena. Tra i pali riconferma per Martinelli: davanti a lui ancora Izzo, Venturi ed Enrici. A centrocampo il ritorno di Palmiero riporta Palumbo nel ruolo di mezzala con Besaggio, ma scalpita Sounas. Sugli esterni spazio a destra Missori e a sinistra uno tra Sala e Moruzzi, reduce dagli impegni con l'Under 21. In attacco Russo è il punto di riferimento indiscusso, in coppia con lui ci sarà Cheddira ma Favilli non vede l'ora di salire di nuovo in cattedra dopo la buona partenza e poi lo stop di Modena per un problema muscolare. In conferenza stampa Alessandro Nesta lancia messaggi chiari ai suoi: «Occorre dominare di più nel gioco e nelle situazioni di gara. A Modena nella vittoria e ad

Ascoli nella sconfitta dovevamo fare di più la partita. - ha spiegato il tecnico dei lupi - Voglio sottolineare la fase finale della partita con il Palermo: lì abbiamo fatto ciò che occorre. Dobbiamo cancellare il secondo tempo di Ascoli ripartendo con decisione. Lo stadio? Più gente viene a vederci e più siamo contenti. Se aumenterà la capienza sarà solo un vantaggio per la squadra. Poi è chiaro che per la città e per la società avere uno stadio nuovo in futuro sarebbe una grande cosa». Poi il giudizio sui singoli: «Palmiero e Favilli hanno lavorato bene riprendendo condizione, Simic è più indietro e Cancellotti è ancora più distante. Ci vuole tempo. Faticanti e Moruzzi? Sono rientrati bene dall'Under 21, ho fatto i complimenti ai ragazzi per un risultato importante come quello che hanno ottenuto. C'è concorrenza qui come in azzurro. Faticanti è in crescita e avrà il suo spazio».

Avellino-Sampdoria, le probabili formazioni: Avellino (3-5-2): **Martinelli; Enrici, Venturi, Izzo; Missori, Besaggio, Palmiero, Palumbo, Sala; Russo, Cheddira.** Allenatore: **Nesta.** Sampdoria (4-2-3-1): **Vindahl; Cicconi, Gartenmann, Delli Carri, Di Pardo; Makoumbou, Henderson; Insigne, Verschaeren, Begic; Lauritsen.** Allenatore: **Corradi.**

Amministrazione giudiziaria prorogata di sei mesi

La Juve Stabia resta sotto tutela dello Stato



La sosta per le nazionali vissuta con un terremoto dopo l'altro. Prima la bufera sul patron Guerri, poi l'azzeramento del Cda, infine una nuova penalizzazione. La Juve Stabia fa i conti con un momento non facile. Ieri, un altro elemento per il club: il Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, ha disposto la proroga per ulteriori sei mesi dell'amministrazione giudiziaria nei confronti della società calcistica cittadina, accogliendo il parere favore-

vole della Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e della Procura della Repubblica di Napoli. Il provvedimento, firmato dal collegio presieduto dalla dottoressa Teresa Areniello (con i giudici Mariarosaria Orditura e Luciano di Transo), allunga così il percorso di affiancamento iniziato nell'ottobre del 2025. All'epoca, il Tribunale dispose l'amministrazione giudiziaria per dodici mesi a causa di un pervasivo e capillare condizionamento della criminalità organizzata all'in-

terno del club. A rendere necessaria la proroga di un ulteriore semestre sono state le complesse vicende societarie che hanno interessato il club negli ultimi mesi. Tuttavia, come evidenziato dai magistrati, «la nuova compagine proprietaria ha mostrato forti resistenze nell'adeguarsi al regime di amministrazione giudiziaria, entrando in conflitto con gli organi nominati dal Tribunale e cercando in più occasioni di eluderne la supervisione».

(sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



LA STREGA

DAI FONDI PER MARADONA E ARECHI, CI SARÀ UN AIUTO ANCHE PER L'IMPIANTO DI BENEVENTO. LO HA ANNUNCIATO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROBERTO FICO.

Fondi anche per ristrutturare il “Vigorito” Pronta la nuova copertura per la Tribuna

Oreste Tretola

Lo stadio Vigorito avrà, di nuovo, una tribuna totalmente coperta. Anche lo stadio beneventano può infatti usufruire dei fondi derivanti dall'accordo di coesione tra Regione Campania e il Governo Nazionale che hanno fruttato, dal fondo di rotazione, 150 milioni di euro per lo stadio Maradona di Napoli e 139 milioni di euro per gli stadi Arechi e Volpe di Salerno, con conseguente candidatura degli impianti che ospitano Napoli e Salernitana a Euro 2032. La copertura della Tribuna Centrale dell'impianto di contrada Santa Colomba, parzialmente rimossa nel 2021 per questioni di sicurezza, sarà completamente rifatta grazie al Fondo di Sviluppo e Coesione, come ha confermato il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, presente ad un'iniziativa a Salerno. Il Comune di Benevento era fiducioso di ricevere una mano concreta dalla Regione, visti i proficui dialoghi tra il sindaco Mastella e il presidente Fico. Il Settore Lavori Pubblici aveva già presentato il progetto ed era in attesa di risposta. Il Comune aveva pure partecipato al bando promosso dall'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS), ma alla pubblicazione della graduatoria definitiva dei Comuni ammessi a ricevere finanzia-



menti per interventi su impianti sportivi di proprietà comunale non figurava Benevento. Il progetto presentato dall'amministrazione sannita, che, per il rifacimento della copertura, ha richiesto 1 milione di euro, sborsandone 200mila di tasca propria, non era riuscito a rientrare nei 56 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione. Il progetto prevede la completa demolizione della copertura esistente, ormai ob-

soleta e non più rispondente agli standard attuali, e la realizzazione di una nuova struttura in acciaio, più leggera e resistente, con linee architettoniche moderne e un sistema integrato di illuminazione a LED. Saranno rinnovati anche gli impianti di smaltimento delle acque meteoriche. La nuova copertura sarà realizzata nel rispetto delle normative in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale, e terrà conto delle

verifiche sismiche già effettuate nel 2021, garantendo la massima stabilità strutturale. Tra gli obiettivi principali dell'intervento: garantire la sicurezza degli spettatori, offrire una migliore protezione dalle intemperie, modernizzare l'immagine dello stadio, ridurre i costi di manutenzione e promuovere la sostenibilità ambientale attraverso l'utilizzo di materiali riciclabili e impianti a basso consumo.

O. Maqer

Job



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

oro caffè
nero[®]
COFFEE | FOOD | DRINK
Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191



MENU' DEL GIORNO 8 e 9 Ottobre

Primi Piatti

€ 6.00

Risotto Crema di Verza e Pancetta

.....

Orecchiette all'Ortolana

Secondi Piatti

€ 7.00

Spiedino alla Piastra con Contorno

.....

Flan di Ricotta con Contorno

.....

MENU' BUSINESS

1 Primo Piatto + 1 Secondo Piatto + 1 Acqua da 0,50 l - € 10.00*

*Offerta valida per il consumo in loco e per una sola persona.



L'ASTA DELLE MAGLIE DI SAN MATTEO RACCOGLIE 13.316 EURO PER L'Ail

È terminata con un incasso di 13.316 euro l'asta benefica promossa dalla Salernitana in occasione della Special Edition dedicata a San Matteo. La somma sarà devoluta alla sezione salernitana dell'Ail, confermando il legame tra il club granata e l'associazione impegnata da anni nel sostegno alla ricerca e alla cura delle malattie ematologiche. Dopo il successo dei 219 modelli "store", esauriti nei giorni scorsi, oggi si è conclusa anche la vendita sulla piattaforma Charity Stars delle maglie Givova indossate dai calciatori nella sfida contro il Giugliano. Un'iniziativa che ha trasformato le divise celebrative in un'occasione concreta di solidarietà. A spuntare le quotazioni più alte sono state le maglie dei due portieri, caratterizzate dalla particolare colorazione nera e oro. Quella di Galeotti è stata

aggiudicata per 800 euro, mentre la divisa di Cervers ha raggiunto quota 720. Tra i giocatori di movimento il prezzo più alto è stato quello della maglia di Lescano, battuta a 710 euro. Subito dietro Achik, a 700, e Llano, a 666. Molto richieste anche le divise di Villa e Celiento, entrambe oltre i 660 euro, mentre Djamanca e Pieraccini hanno raggiunto 655 euro. La maglia di La Gumina è stata aggiudicata a 625 euro, quella di Bevilacqua a 621 e quella di Vitale a 610. All'estremo opposto la divisa di Del Pin, acquistata per 400 euro. Il giovane calciatore, ancora in attesa dell'esordio ufficiale, ha fatto registrare la quotazione più bassa dell'asta. Il risultato complessivo conferma il successo dell'iniziativa e, soprattutto, consente alla Salernitana di destinare una cifra significativa a



una realtà del territorio. Intanto tra i tifosi prende corpo anche un'altra richiesta: trasformare la Special Edition in una maglia replica acquistabile senza i vincoli della tiratura limitata. Un'ipotesi sulla quale Salernitana e Givova starebbero valutando la possibilità di trovare una soluzione. (ste. mas)

Gli affaire del patron Acquistato lo storico hotel "Luci di la Muntagna" dalla famiglia Kassam
Prosegue il confronto per una possibile cessione del club, aumento di capitale fissato a 7 milioni

Iervolino investe 20 milioni a Porto Cervo Il futuro della Salernitana resta in bilico

Redazione Sportiva

Danilo Iervolino continua a muoversi su due tavoli molto diversi. Da una parte c'è la Salernitana, società per la quale il patron granata non ha ancora sciolto definitivamente le riserve sul futuro e che potrebbe essere ceduta qualora arrivasse un'offerta ritenuta adeguata. Dall'altra ci sono gli investimenti personali dell'imprenditore di Palma Campania, che continua ad ampliare il proprio portafoglio di attività. L'ultima operazione porta in Sardegna, nel cuore della Costa Smeralda. Iervolino ha infatti rilevato lo storico hotel "Luci di la Muntagna" di Porto Cervo, una struttura simbolo dell'ospitalità gallurese. L'operazione si aggira intorno ai 20 milioni di euro e il passaggio di proprietà è stato perfezionato dopo una trattativa durata diversi mesi. A cedere l'immobile è stata la Alberghiera Sa Conca srl, società partecipata da due realtà immobiliari con sede a Cipro riconducibili alla famiglia Kassam. Il closing è stato definito in uno studio notarile di Roma. Per la parte venditrice è intervenuto l'avvocato Antonio Caporale, mentre Iervolino è stato assistito dall'avvocato Gabriella Covino dello studio internazionale Gianni & Origoni. L'intermediazione dell'operazione è stata curata dall'avvocato Salvatore Deiana, che ha affiancato una storica agenzia immobiliare di Porto Cervo. L'acquisto si inserisce nella prospettiva di un rilancio della struttura, che vanta una storia importante. Il "Luci di la Muntagna" è stato infatti il primo albergo costruito a Porto Cervo negli anni Sessanta, su progetto dell'architetto Michele Busiri Vici, tra i protagonisti dello sviluppo architettonico della Costa Smeralda insieme a Luigi Vietti e Jacques Couelle.

Il costo originario della costruzione fu di circa 205 milioni di lire. Dal 2013 allo scorso anno la gestione dell'hotel era stata affidata alla Temussi srl di Andrea Temussi, società specializzata nel settore dei luxury hotel. La famiglia Kassam aveva da tempo valutato nuovi scenari per la struttura, fino alla decisione di procedere alla vendita. Tra i nomi che, secondo quanto riportato da La Nuova Sardegna, avevano manifestato interesse figuravano anche Leonardo Maria Del Vecchio e Antonio Percassi. Alla fine è stato Iervolino a chiudere l'operazione. Mentre l'imprenditore consolida così la propria presenza nel settore degli investimenti extracalcistici, resta aperto il capitolo Salernitana. Il patron granata continua infatti a valutare la possibilità di cedere il club e Maurizio Milan, amministratore delegato, mantiene i contatti con un imprenditore veneto interessato all'operazione e con interessi in diverse società a Milano.

La trattativa sarebbe legata a un aumento di capitale nell'ordine dei 7 milioni di euro e alla sottoscrizione della fidejussione attualmente garantita da Iervolino. Le verifiche potrebbero entrare in una fase decisiva in tempi relativamente brevi, anche perché non sarebbe l'unico soggetto ad aver chiesto informazioni sulla società.

Il futuro della Salernitana resta dunque sospeso tra una possibile cessione e la permanenza dell'attuale proprietà. Nel frattempo Iervolino continua a investire, e il nuovo ingresso nel mondo dell'hottellerie di lusso rappresenta un'operazione da 20 milioni che conferma la volontà dell'imprenditore di diversificare ulteriormente i propri interessi. Per il club granata, invece, la partita resta ancora tutta da giocare.

Lescano sarà titolare contro il Casarano

La Gumina non è al top Possibile staffetta con D'Ursi

La Salernitana continua a lavorare in vista della trasferta di domenica 11 ottobre sul campo del Casarano. Appuntamento alle 15 al Giuseppe Capozza, dove i granata saranno chiamati a confermare i segnali di reazione mostrati contro il Bari.

Nel pomeriggio, al centro sportivo Mary Rosy, Serse Cosmi ha fatto svolgere alla squadra una partitella in famiglia, utile per provare soluzioni tattiche e valutare possibili cambiamenti nell'undici iniziale. Il tecnico sembra orientato a modificare qualcosa soprattutto sulle corsie esterne. Villa potrebbe tornare dal primo minuto sulla fascia sinistra, mentre Llano è candidato a spostarsi sulla corsia opposta. Una soluzione che permetterebbe a Cosmi di ridisegnare gli equilibri senza stravolgere l'impianto della squadra. Le novità più interessanti, però, potrebbero arrivare in avanti. Dopo l'impatto positivo avuto contro il Bari, quando è entrato in campo trovando subito il gol, Lescano sembra destinato a partire dall'inizio. L'attaccante potrebbe formare la coppia offensiva con D'Ursi, mentre La Gumina rischia di accomodarsi inizialmente in panchina a causa del fastidio alla caviglia che lo sta condizionando.

Problema che l'ha condizionato anche nelle ultime due gare con prestazioni non all'altezza della sua caratura. Per lui resta comunque possibile un impiego nel corso della gara. Cosmi ha così sfruttato la seduta per verificare sul campo le alternative a disposizione e preparare una sfida che presenta diverse insidie. Il Casarano è reduce da una fase complicata e avrà dalla sua il fattore campo, mentre la Salernitana vuole dare continuità al punto conquistato contro il Bari e soprattutto alla prestazione del secondo tempo, quando Lescano e Djamanca hanno cambiato volto alla partita. Sul fronte degli indisponibili, hanno svolto ancora lavoro differenziato Malik Djibril e Jonas Heinz. Ismail Achik ha invece proseguito il programma tra palestra e terapie. Il suo recupero procede con cautela e non appare ancora pronto per tornare a disposizione in vista della trasferta pugliese. La preparazione proseguirà domani mattina, sempre al Mary Rosy, con l'allenamento fissato alle 10.30. Cosmi avrà così un'altra seduta per sciogliere gli ultimi dubbi e definire una Salernitana che potrebbe presentarsi al Capozza con qualche novità, soprattutto sulle fasce e nel reparto offensivo.





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





La svolta L'ex attaccante di Brescia ed Empoli ha raggiunto l'intesa con il club gialloblù fino al 30 giugno 2027

Donnarumma è pronto a ripartire: il bomber ha detto sì al Giugliano

Domenica finisce l'esilio, c'è l'Inter under 23

Savoia, 4.178 giorni dopo è di nuovo Giraud

Il conto alla rovescia è finito. Sabato 10 ottobre il Savoia tornerà a giocare una partita di campionato professionistico allo stadio Alfredo Giraud. Sono trascorsi 4.178 giorni dall'ultima volta, un'attesa lunghissima per Torre Annunziata e per una tifoseria che ha vissuto anni di difficoltà, ripartenze e lontananza dalla propria casa. Il ritorno nello storico impianto cittadino assume così un significato che va ben oltre i novanta minuti contro l'Inter Under 23. L'ultima apparizione dei bianchi al Giraud in Serie C risale infatti al 3 maggio 2015. Quel pomeriggio arrivò una pesante sconfitta per 4-1 contro la Casertana, risultato che sancì di fatto la retrocessione del Savoia nei dilettanti. Una giornata amara rimasta nella memoria anche per un dettaglio statistico: l'ultimo giocatore del Savoia a segnare in Serie C al Giraud fu Anthony Partipilo, oggi al Barletta. Da allora è passato più di un decennio. Ora il Giraud torna a essere teatro del calcio professionistico e il Savoia vuole trasformare l'emozione del ritorno in una spinta concreta. La squadra allenata da mister Formisano arriva all'appuntamento con quattro punti raccolti nelle ultime cinque giornate, ma anche con la consapevolezza di

poter crescere ancora. Il tecnico, confermato dalla società, sta lavorando soprattutto sulla concretezza sotto porta: i bianchi costruiscono occasioni, ma devono imparare a sfruttarle meglio. L'avversario, però, è tutt'altro che agevole. L'Inter Under 23 ha 10 punti, tre in più del Savoia, e deve recuperare due incontri contro Giugliano e Scafatese. La formazione nerazzurra unisce giovani cresciuti nel vivaio interista a elementi con esperienza nel calcio professionistico e ha già raccolto due vittorie nelle tre trasferte disputate. Servirà dunque una prestazione attenta, senza lasciarsi condizionare dall'importanza della giornata. A rendere ancora più speciale il 10 ottobre ci ha pensato anche la società. La nuova tessera degli abbonati riporterà infatti la data della partita, trasformando un semplice titolo di accesso in un ricordo destinato a restare. Un modo per fissare sulla carta il giorno in cui il Savoia è tornato a casa. Perché questa volta non sarà soltanto una partita. Sarà il primo campionato professionistico del Savoia al Giraud dopo oltre undici anni. E per Torre Annunziata sarà l'occasione di riabbracciare la propria squadra nel luogo che più di ogni altro ne custodisce la storia.D

Redazione Sportiva

Il Giugliano prova a regalarsi un attaccante di grande esperienza per affrontare la seconda parte della stagione. Il nome è quello di Alfredo Donnarumma, 35 anni, 156 gol realizzati tra i professionisti e una carriera vissuta anche da protagonista in Serie B. L'intesa con il centravanti, secondo quanto riportato da Nicolò Schira, è stata raggiunta sulla base di un accordo fino al 30 giugno 2027.

Prima della firma, però, resta da sistemare la questione legata ai posti disponibili nella lista del club campano. Donnarumma si sta già allenando con la squadra e attende dunque che la società riesca a completare l'operazione sotto il profilo burocratico. Il Giugliano è alla ricerca di nuove soluzioni offensive anche per fronteggiare l'assenza di Roberto Ogunseye, il cui infortunio ha ridotto le alternative nel ruolo di centravanti.

L'arrivo dell'ex Brescia potrebbe quindi garantire a mister e squadra un riferimento offensivo di comprovata esperienza. Per Donnarumma, invece, quella con il Giugliano sarebbe soprattutto una scommessa personale. L'ultima stagione al Lumezzane non gli ha regalato soddisfazioni dal punto di vista realizzativo: nessun gol e la necessità di trovare un nuovo ambiente nel quale rilanciare una carriera che, per anni, lo ha visto tra i bomber più affidabili del calcio professionistico italiano. Il momento più brillante arrivò tra il 2017 e il 2019. Con l'Empoli, nella stagione 2017/18, Donnarumma realizzò 23 gol in 38 presenze in Serie B, contribuendo alla promozione della formazione toscana. Un campionato straordinario, seguito da un'altra annata da protagonista assoluto con il Brescia. Nel

2018/19 l'attaccante mise infatti a segno 25 reti in 32 partite, conquistando il titolo di capocannoniere della Serie B e trascinando anche le rondinelle in Serie A. Il dato complessivo delle due stagioni fotografa bene la sua efficacia sotto porta: 48 gol in 70 presenze e due promozioni consecutive ottenute con due società differenti. La massima categoria gli offrì poi una nuova vetrina. Con il Brescia, nel campionato 2019/20, Donnarumma raccolse 31 presenze e 7 gol in Serie A. Un'esperienza che si aggiunge alle numerose stagioni disputate tra Serie B e Serie C e che testimonia una conoscenza profonda del calcio professionistico italiano. Ma il possibile trasferimento a Giugliano ha anche un significato particolare per il calciatore. Donnarumma è nato a Torre Annunziata il 30 novembre 1990 e tornerebbe dunque a giocare nella propria regione. In Campania ha già indossato la maglia della Salernitana, con cui conquistò la salvezza ai play-out. In quella squadra condivideva il reparto offensivo con Massimo Coda. Adesso l'obiettivo è ripartire proprio dalla Campania. Il Giugliano gli offre l'opportunità di tornare protagonista e di dimostrare che la stagione senza reti al Lumezzane può essere considerata soltanto una parentesi negativa. Il curriculum resta quello di un centravanti capace di leggere l'area, attaccare gli spazi e trasformare le occasioni. La società gialloblù dovrà ora completare l'ultimo passaggio, quello relativo alla lista e al tesseramento. Se l'ostacolo verrà superato, Donnarumma potrà mettersi a disposizione del Giugliano con un obiettivo chiaro: ritrovare il gol e riportare in campo quella continuità che lo aveva trasformato, appena pochi anni fa, in uno dei nomi più temuti della Serie B.





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Boxe Il pugile salernitano torna a Calangianus a un anno dal trionfo sull'Ebu Silver
In palio la cintura europea assoluta dei supergallo: match in diretta su Rai Sport alle 22

Boxe, De Rosa all'assalto all'Europa Questa sera la sfida a Baluta

Basket: slittano le sfide con Tofas Bursa e Buducnost

Napoli Basket, cambiano le date di EuroCup

Cambiano due appuntamenti europei del Napoli Basket. Le sfide interne di EuroCup contro Tofas Bursa e Buducnost sono state spostate di un giorno: la prima si giocherà mercoledì 21 ottobre, la seconda mercoledì 9 dicembre, con inizio alle 20. La variazione è stata ufficializzata dalla Euroleague Basketball e consente di evitare la contemporaneità con due gare casalinghe del Napoli calcio. Il riferimento è alle partite contro Bodo Glimt e Bruges, che inizialmente si sarebbero sovrapposte agli impegni europei del basket. Una coincidenza che avrebbe potuto creare problemi di ordine pubblico nella zona di Fuorigrotta, vista la presenza di due eventi internazionali a poche centinaia di metri di distanza. Intanto il club ha chiuso la campagna abbonamenti con 920 sottoscrizioni. Un dato che



conferma il seguito attorno al progetto e accompagna le ambizioni della società. Il presidente Matt Rizzetta ha ribadito la volontà di portare Napoli nelle zone alte della classifica e di puntare anche all'Eurolega. Il club, ha spiegato il patron, ha già ricevuto un primo via libera al percorso e attende i prossimi passaggi con le franchigie già presenti nella competizione. Sul futuro pesa anche la questione dell'impianto. Il progetto Mario Argento procede e continuano le in-

terlocuzioni con il Comune. Il documento di prefattibilità ha rappresentato il primo passo. Il doppio rinvio rappresenta anche una soluzione utile sul piano organizzativo, considerando l'importanza degli appuntamenti europei che attendono il Napoli Basket e l'afflusso previsto per le gare internazionali del calcio. La società potrà così concentrare l'attenzione sui propri appuntamenti senza la sovrapposizione di due grandi eventi nella stessa area cittadina.

Stefano Masucci

A caccia di una nuova impresa. Per far sì che la Sardegna si trasformi nella personalissima isola dell'oro per Francesco De Rosa. Il 29enne pugile salernitano è pronto a cercare il bis in quel di Calangianus, piccolo comune in provincia di Sassari, per mettersi alla vita la cintura di Campione Europeo Ebu Assoluto (categoria persi Supergallo).

Il massimo titolo europeo dell'European Boxing Union vedrà sul ring il ragazzo cresciuto nella Pugilistica Salernitana di Emilio Desiderio sfidare il rumeno Ionat Baluta, scelto come co-sfidante dalla federazione pugilistica continentale. Il match, in programma venerdì 9 ottobre, si svolgerà al Padiglione Expo, dove un anno fa De Rosa riuscì a laurearsi campione Ebu Silver, superando il belga-armeno Karen Eloyan prima del limite (ko tecnico alla decima ripresa).

Ritorna quindi nella terra dove si è consacrato definitivamente a livello internazionale, il ragazzo già campione d'Italia senza alcuno sfidante che abbia trovato il coraggio di sfidarlo negli ultimi anni per provare a soffiargli il titolo, per provare a entrare definitivamente nell'olimpico della boxe internazionale. In precedenza aveva

trionfato anche nella categoria IBF, laureandosi nel giugno del 2024 campione europeo battendo a domicilio il padrone di casa, il britannico Nyall Berry sul ring della Skydome Arena di Coventry.

Sul il primo squillo internazionale della sua carriera, con 12 match, altrettante vittorie e nessuna sconfitta all'attivo, De Rosa ambisce a entrare nella top ten mondiale, per farlo dovrà avere la meglio su un avversario "tosto", che spesso ha combattuto in categorie di peso superiori, e che farà di tutto per dare filo da torcere, per un match che si preannuncia senza esclusioni di colpi e con grandi probabilità di finire prima del limite.

L'incontro, in programma alle 22,00, sarà trasmesso peraltro in diretta su Rai Sport, e sarà l'occasione per lo stesso De Rosa, così come per il suo team della Pugilistica Salernitana per ribadire in diretta nazionale l'indissolubile legame con le proprie radici, a tinte rigorosamente granata.

"Abbiamo affilato le armi, ora è tempo di recuperare e metabolizzare tutto il lavoro svolto - ha affermato sui social -. Sono stati mesi duri, di rinunce, sudore e battaglie. Fiero di rappresentare Salerno".





RICEVITORIA SANT^{RO}

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

GIOVEDÌ
8 OTTOBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO					
RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto
BARI	74	62	12	61	9
CAGLIARI	75	78	41	86	54
FIRENZE	42	65	75	16	73
GENOVA	47	50	31	80	49
MILANO	61	23	39	57	40
NAPOLI	31	65	58	19	66
PALERMO	19	26	6	71	27
ROMA	40	65	45	29	49
TORINO	24	67	45	64	48
VENEZIA	35	61	62	19	13
NAZIONALE	67	26	57	14	89

SIMBOLOTTTO

ROMA

32-DISCO

10-FAGIOLI

8-BRAGHE

39-FORBICI

24-PIZZA

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

12	19	23	24	26	31	35	39	40	41
42	47	50	61	62	65	67	74	75	78
NUMERO ORO		DOPPIO ORO		NUMERI EXTRA					
74		74 62		6	9	16	29	45	49
				58	64	66	71	73	80



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte
design &
architettura }

Uno dei massimi capolavori del Razionalismo italiano e dell'architettura del Novecento.

Progettato dagli architetti Giuseppe Vaccaro e Gino Franzi, l'edificio fu costruito tra il 1933 e il 1936. Concepito come una maestosa "cattedrale della comunicazione", si distingue ancora oggi per la sua straordinaria modernità tecnica ed estetica. Il palazzo rappresenta un perfetto esempio di design industriale globale, dove ogni singolo elemento (dalle facciate monumentali fino ai calamai, agli orologi e ai tavoli in marmo rosso degli interni) è stato disegnato su misura dagli stessi architetti con una cura maniacale per il dettaglio. La facciata curva è stata progettata per dilatare visivamente lo spazio ridotto della piazza e accogliere i flussi cittadini. La parte inferiore del basamento è rivestita in pietra scura (diorite di Baveno), mentre il corpo superiore brilla per il candore delle lastre di marmo di Vallestrona. Fin dalle origini l'edificio disponeva di un innovativo sistema di posta pneumatica sotterranea, isolamento termico a doppia parete e un pozzo per l'autonomia idrica. Recentemente è stato aggiornato con moderni impianti "green" a risparmio energetico.

Palazzo
delle **Poste**

dove
zona dei "Guantai Nuovi"



**Piazza Matteotti 2
Napoli**

Oggi!

il santo del giorno San Donnino

Importante ufficiale romano del III secolo, custode della corona imperiale per l'imperatore Massimiano. Convertitosi segretamente al cristianesimo, decise di abbandonare la corte e la vita militare per sfuggire alle feroci persecuzioni, ma venne inseguito e raggiunto dalle guardie imperiali lungo la via Emilia, nei pressi del torrente Stirone. Qui venne decapitato il 9 ottobre del 293 a causa del suo rifiuto di rinnegare la fede. Secondo la tradizione devozionale, subito dopo il martirio Donnino compì lo straordinario prodigio di raccogliere la propria testa da terra e camminare oltre il fiume per adagiarsi nel luogo in cui desiderava essere sepolto, un sito sacro dove secoli dopo è sorta la splendida Cattedrale di Fidenza che oggi custodisce le sue reliquie.

citazione

“Non ogni lettera va alla posta, non ogni domanda vuole risposta.”

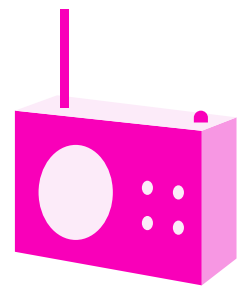
christian morgenstern

IL LIBRO

Post Office

Charles Bukowski

Henry Chinasky, abituale alter ego di Bukowsky e protagonista in prima persona di questo romanzo, ha deciso di lavorare come postino. Superati non senza affanno i test d'ammissione, si ritrova con la borsa di cuoio sulle spalle a girare in lungo e in largo per la periferia di Los Angeles. Perennemente in ritardo, vessato dal capufficio e insofferente ai regolamenti, si scontra ben presto con la rigida e burocratica macchina organizzativa. Tra sbronze e scommesse all'ippodromo, Chinasky trova il tempo per vivere una degradante storia d'amore con Betty, per sposare una texana ricca e ninfomane da cui verrà abbandonato e infine per licenziarsi.



musica

Please Mister Postman BEATLES

Cover del debutto discografico delle The Marvelettes (1961), pubblicato il 22 novembre 1963 all'interno del secondo album in studio dei Beatles: *With the Beatles*. Incisa presso gli storici studi di EMI a Abbey Road e prodotta da George Martin. La voce solista principale è di John Lennon, con i cori di supporto affidati a Paul McCartney e George Harrison. I Beatles modificarono leggermente la tonalità originale per adattarla alla loro estensione vocale, portandola in La maggiore, e inserirono un intro stop-time con battiti di mani sovraincisi.



il film

Le notti bianche del postino

Andrej Končalovskij

Il film è ambientato in un villaggio estremamente isolato sulle rive del lago Kenozero, nel nord della Russia. In questa comunità dimenticata, priva di servizi sociali e di veri e propri sbocchi lavorativi, l'unico vero legame con il resto della civiltà è rappresentato dal postino locale, Aleksej "Ljokha" Trjapicyn. A bordo del suo motoscafo, Ljokha attraversa regolarmente il lago per consegnare la posta, portare le pensioni e trasportare i beni di prima necessità per gli abitanti. La routine della comunità viene tuttavia interrotta bruscamente quando il motore della sua imbarcazione viene rubato, isolando di fatto il villaggio dal mondo esterno.



GIORNATA MONDIALE della POSTA

La ricorrenza, istituita ufficialmente nel 1969 durante il Congresso di Tokyo dell'UPU, è stata scelta per ricordare la storica fondazione dell'Unione Postale Universale (UPU) avvenuta il 9 ottobre 1874 a Berna, in Svizzera. L'obiettivo principale di questa giornata è sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo fondamentale che il servizio postale riveste nella vita quotidiana dei cittadini e delle imprese, oltre al suo impatto determinante nello sviluppo economico e sociale globale.



OROSCOPO

Ariete:

Espansivi e spiritosi, fate nuove conoscenze e stringete amicizie sincere. Nettuno favorisce le soddisfazioni personali e familiari, donandovi energia, prontezza di spirito e facilità nei rapporti.

Toro:

Saturno e Urano vi rendono più attivi e sicuri nel perseguire ambiziosi obiettivi personali e professionali. Affronterete nuove sfide e il periodo porterà un progressivo miglioramento, soprattutto per i nati dal 3 al 7 maggio.

Gemelli:

La Luna vi regala energia e buonumore, soprattutto se appartenete alla prima decade. Le attività fisiche vi faranno stare bene e sarete brillanti, intuitivi e attenti a tutto ciò che vi circonda.

Cancro:

Venere e Mercurio favoriscono cambiamenti positivi nella vita materiale, morale e nelle amicizie. La giornata scorre serenamente, tra armonia, tranquillità e affetti sinceri.

Leone:

Marte vi dona energia, grinta e fortuna nelle iniziative, soprattutto se siete nati a luglio. Sarete protagonisti in amore, in famiglia e nelle amicizie, grazie al vostro carisma, ai consigli preziosi e al vostro irresistibile fascino.

Vergine:

Mercurio favorisce i rapporti sociali, l'umorismo e nuove conoscenze, rafforzando i legami già esistenti. Venere vi regala armonia, benessere e fascino, soprattutto se siete nati ad agosto.

Bilancia:

La Luna nel vostro segno stimola creatività, lucidità mentale e socialità, soprattutto per i nati in ottobre. Urano favorisce invece rapporti più sereni e concilianti con chi vi circonda, in particolare per i nati a settembre.

Scorpione:

Venere e la Luna favoriscono cambiamenti positivi e nuove opportunità in ogni ambito della vita. Prosegue un periodo prospero e ricco di soddisfazioni, soprattutto per i nati a novembre.

Sagittario:

La Luna favorisce lealtà e serenità nei rapporti con amici e familiari, soprattutto per i nati nella terza decade. Urano, invece, potrebbe portare qualche difficoltà ai nati nella prima decade.

Capricorno:

Saturno, la Luna, Nettuno e il Sole sono oggi in posizione sfavorevole, portando qualche ostacolo. Nonostante le difficoltà, riuscirete a resistere e a far valere le vostre capacità.

Acquario:

La Luna, il Sole, Plutone e Urano vi sostengono, regalandovi energia, entusiasmo e brillantezza mentale. Saprete conquistare chi vi circonda, soprattutto se siete nati a febbraio.

Pesci:

Mercurio e la Luna vi regalano energia, intuizione ed empatia, favorendo i rapporti sociali e le attività che richiedono contatti e comunicazione. I benefici saranno maggiori per i nati nella terza decade.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

